



Relazione Finanziaria Annuale 2010

MARR S.p.A.
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.
Codice Fiscale e n. Registro delle Imprese di Rimini 01836980365
R.E.A. Ufficio di Rimini n. 276618
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

Organi sociali di MARR S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Gruppo MARR - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Prospetto dei flussi di cassa consolidato

Note di commento ai prospetti contabili consolidati

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

MARR S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Situazione patrimoniale - finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto dei flussi di cassa

Note di commento ai prospetti contabili

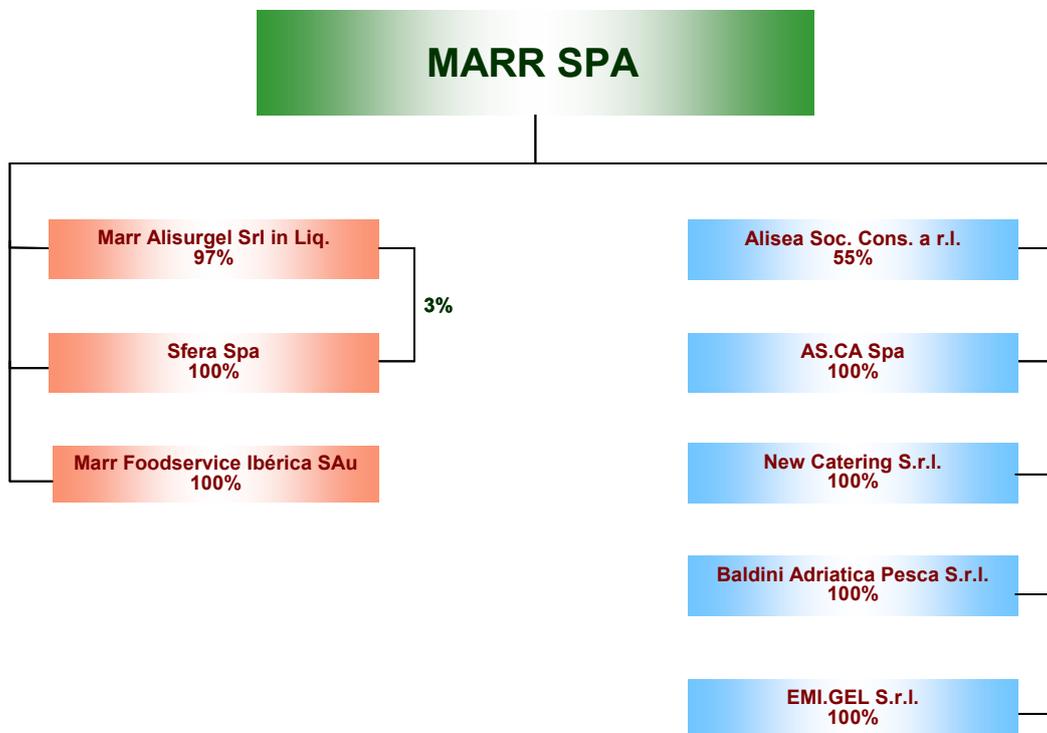
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 31 dicembre 2010



La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2010 non ha subito variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2009.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini (attività svolta tramite oltre 20 filiali)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS.CA S.p.A. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISEA Soc. cons. a r.l. Via Imprunetana n. 231/b - Tavarnuzze (Fi)	Ristorazione nell'ambito di strutture ospedaliere.
NEW CATERING S.r.l. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi e congelati.
EMI.GEL S.r.l. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
SFERA S.p.A. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Società attualmente non operativa; esercita operazioni di affitto dei rami d'azienda.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Goya n. 99 - Madrid (Spagna)	Società attualmente non operativa.
MARR ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Società non operativa, attualmente in liquidazione.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Vincenzo Cremonini ⁽¹⁾
Amministratore Delegato	Ugo Ravanelli
Consiglieri	Illias Aratri Giosué Boldrini
Consiglieri indipendenti	Alfredo Aureli ⁽²⁾ Paolo Ferrari ⁽¹⁾⁽²⁾ Giuseppe Lusignani ⁽¹⁾⁽²⁾

⁽¹⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione

⁽²⁾ Componente del Comitato per il Controllo interno

Collegio Sindacale

Presidente	Ezio Maria Simonelli
Sindaci effettivi	Italo Ricciotti Massimo Conti
Sindaci supplenti	Davide Muratori Marinella Monterumisi
Società di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pierpaolo Rossi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio 2010

In applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che recepisce il regolamento nr. 1606/2002 del Parlamento Europeo, MARR ha redatto il presente bilancio consolidato e civilistico, conformemente ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS).

In un contesto economico che si presenta ancora incerto e che mostra segnali di crescita deboli e discontinui, la spesa per l'alimentare fuori casa ha evidenziato nel 2010 una crescita ("Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa": +1,8%) superiore a quella complessiva (+0,3%) dei consumi delle famiglie italiane (Ufficio Studi Confcommercio, febbraio 2011).

Va rilevato che tra i paesi dell'eurozona, ove si riscontra una generale diminuzione del fuori casa a favore dei consumi alimentari domestici, il positivo andamento della ristorazione extra domestica in Italia rappresenta un'eccezione, che trova le sue ragioni principalmente nella struttura di un modello di consumo in cui la componente conviviale è particolarmente accentuata (Ufficio Studi FIPE, febbraio 2011).

In tale contesto il Gruppo MARR nel 2010 grazie alla sua solidità operativa, alla flessibilità del suo modello di business, alla capacità di adeguare la sua offerta e migliorare il suo servizio è riuscito a raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati ed archivia un ulteriore anno di crescita, rafforzando così la sua leadership nel mercato italiano della commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione extradomestica e quindi al settore del *Foodservice*.

In particolare nel 2010 i ricavi totali consolidati si sono attestati a 1.193,0 milioni di Euro, con una crescita del 4,8% rispetto all'esercizio precedente che risulta ben superiore a quella del mercato del *Foodservice* e conferma la capacità del Gruppo di crescere organicamente aumentando la propria quota di mercato.

Con riferimento all'unico settore di attività che è quello della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica", possiamo analizzare le vendite in termini di tipologie di clientela come di seguito.

Le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) nell'anno 2010 sono state pari a 932,4 milioni di Euro, con una crescita del 3,6% rispetto agli 899,9 milioni di Euro del 2009.

Tra i clienti della "Ristorazione", le vendite alla categoria dello "*Street Market*" (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno fatto registrare una crescita del 3,8% raggiungendo i 720,9 milioni di Euro, mentre quelle alla categoria dei "*National Account*" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 211,6 milioni di Euro.

Le vendite ai clienti della categoria dei "*Wholesale*" (grossisti) hanno raggiunto i 243,1 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 225,2 milioni del 2009.

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati sopra indicati e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic. 2010	31 dic. 2009
<i>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</i>		
Street market	720.851	694.555
National Account	211.588	205.333
Wholesale	243.152	225.166
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	1.175.591	1.125.054
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(13.962)	(13.150)
(2) Altri servizi	5.432	3.644
(3) Altri	(274)	(328)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.166.787	1.115.220

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
 (2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
 (3) altri ricavi di merci e servizi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

Organizzazione e Logistica

La struttura organizzativa e logistica al 31 dicembre 2010 del Gruppo MARR, con indicazione della disponibilità degli immobili, è la seguente:

Filiali, Divisioni e Società Controllate

Filiali

Marr Uno	Rimini, Santarcangelo di Romagna (Rn) e Costermano (Vr)	Locazione da correlata di Cremonini S.p.A, proprietà e locata da terzi
Marr Romagna	San Vito di Rimini	Locazione da partecipata di MARR S.p.A.
Marr Supercash&carry	Rimini	Locata da terzi
Marr Elba	Portoferraio (Li)	Proprietà e locata da terzi
Marr Genova	Carasco (Ge)	Locata da terzi
Marr Napoli	Casoria (Na)	Locata da terzi
Marr Roma	Capena (Roma)	Locata da terzi
Marr Milano	Opera (Mi)	Locata da società di leasing
Marr Puglia	Monopoli (Ba)	Locata da terzi
Marr Sanremo	Taggia (Im)	Locata da terzi
Marr Venezia	S. Michele al Tagliamento (Ve)	Proprietà
Marr Sardegna	Uta (Ca)	Proprietà
Marr Sicilia	Cinisi (Pa)	Locata da terzi
Emiliani (Divisione prodotti ittici)	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Camemilia (Centro lavorazione carni catering)	Bologna	Locazione da partecipata di Cremonini S.p.A.
Marr Battistini	Cesenatico (Fc)	Locata da terzi
Marr Torino	Torino	Locata da terzi
Marr Dolomiti	Pieve di Cadore (Bl)	Locata da terzi
Marr Sfera	Riccione (Rn)	Locata da terzi
Marr Calabria	Spezzano Albanese (Cs)	Proprietà
Marr Toscana	Bottegone (Pt)	Proprietà
Marr Cater	Roma	Locata da terzi
Marr Arco	Arco (Tn)	Locata da terzi
Marr Valdagno	Valdagno (Vi)	Locata da terzi

Controllate

Alisea Soc. Consortile a r.l.	Varie località	In comodato da terzi
AS.CA S.p.A.	Castenaso (Bo)	Proprietà
New Catering S.r.l.	Forlì (Fc) e Rimini (Rn)	Locate da terzi
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Riccione (Rn)	Locata da terzi
EMI.GEL S.r.l.	Bentivoglio (Bo)	Locata da terzi

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2010, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic. 2010	%	31 dic. 2009	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.166.787	97,8%	1.115.220	98,0%	4,6
Altri ricavi e proventi	26.200	2,2%	23.227	2,0%	12,8
Totale ricavi	1.192.987	100,0%	1.138.447	100,0%	4,8
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(935.237)	-78,4%	(877.230)	-77,1%	6,6
Variazione delle rimanenze di magazzino	14.997	1,3%	(10.022)	-0,9%	(249,6)
Prestazioni di servizi	(143.221)	-12,0%	(130.775)	-11,5%	9,5
Costi per godimento di beni di terzi	(7.403)	-0,6%	(7.433)	-0,6%	(0,4)
Oneri diversi di gestione	(1.908)	-0,2%	(1.865)	-0,1%	2,3
Valore aggiunto	120.215	10,1%	111.122	9,8%	8,2
Costo del lavoro	(37.187)	-3,2%	(37.271)	-3,3%	(0,2)
Risultato Operativo Lordo	83.028	6,9%	73.851	6,5%	12,4
Ammortamenti	(4.625)	-0,4%	(4.753)	-0,5%	(2,7)
Accantonamenti e svalutazioni	(7.310)	-0,5%	(5.916)	-0,5%	23,6
Risultato Operativo	71.093	6,0%	63.182	5,5%	12,5
Proventi finanziari	2.186	0,2%	1.586	0,1%	37,8
Oneri finanziari	(4.638)	-0,4%	(6.108)	-0,5%	(24,1)
Utili e perdite su cambi	233	0,0%	(197)	0,0%	(218,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato delle attività ricorrenti	68.874	5,8%	58.463	5,1%	17,8
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato prima delle imposte	68.874	5,8%	58.463	5,1%	17,8
Imposte sul reddito	(23.189)	-2,0%	(19.912)	-1,7%	16,5
Risultato netto complessivo	45.685	3,8%	38.551	3,4%	18,5
(Utile)/perdita di pertinenza dei terzi	(564)	0,0%	(440)	0,0%	28,2
Utile netto del Gruppo MARR	45.121	3,8%	38.111	3,4%	18,4

I risultati economici consolidati al 31 dicembre 2010 sono i seguenti: ricavi totali per 1.193,0 milioni di Euro (+4,8%); EBITDA¹ 83,0 milioni di Euro (+12,4%); EBIT pari a 71,1 milioni di Euro (+12,5%).

Da segnalare, in particolare il miglioramento del primo margine (Totale Ricavi al netto dei Costi di acquisto delle merci e della variazione delle rimanenze di magazzino) la cui incidenza % sul totale ricavi passa dal 22,0% del 2009 al 22,9% del 2010, confermando la capacità del Gruppo, grazie al suo modello di business particolarmente flessibile, di consolidare e migliorare il margine sia in contesti deflattivi (primi mesi del 2010) che inflattivi (seconda parte del 2010).

Sul fronte dei costi operativi (Prestazioni di servizio, Costi per godimento di beni di terzi, Oneri diversi di gestione) si evidenzia un incremento delle prestazioni di servizi, quale conseguenza dei maggiori costi di movimentazione interna delle merci e servizi di logistica a seguito dell'incremento dei quintali venduti.

¹ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (*Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization*) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Si segnala inoltre che il costo del lavoro, nonostante gli incrementi retributivi relativi alle tranche previste dal rinnovo del contratto di lavoro definito nel 2008, si mostra in linea con l'anno precedente grazie ad un'attenta politica di gestione delle risorse con particolare riferimento alla gestione delle ore di ferie e permessi, delle ore di straordinario e del lavoro stagionale.

Il risultato delle attività ricorrenti ammonta a 68,9 milioni di Euro e beneficia della diminuzione degli oneri finanziari netti grazie anche alla riduzione dei tassi di interesse che è andata poi stabilizzandosi nell'ultimo periodo dell'anno con previsione al rialzo per i prossimi mesi.

Il tax rate dell'anno 2010 rimane stabile nel confronto con il precedente esercizio pur risentendo positivamente dell'effetto della tassazione differita.

Il risultato netto complessivo al 31 dicembre 2010 è stato pari a 45,7 milioni di Euro, in crescita del 18,5% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
Immobilizzazioni immateriali nette	100.333	100.978
Immobilizzazioni materiali nette	55.817	58.149
Partecipazioni in altre imprese	297	296
Altre attività immobilizzate	14.734	9.706
Capitale Immobilizzato (A)	171.181	169.129
Crediti commerciali netti verso clienti	350.583	342.743
Rimanenze	99.585	84.588
Debiti verso fornitori	(260.020)	(236.928)
Capitale circolante netto commerciale (B)	190.148	190.403
Altre attività correnti	47.883	33.723
Altre passività correnti	(21.505)	(21.479)
Totale attività/passività correnti (C)	26.378	12.244
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	216.526	202.647
Altre passività non correnti (E)	(138)	(46)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(10.035)	(10.063)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(13.469)	(12.675)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	364.065	348.992
Patrimonio netto del Gruppo	(206.579)	(191.736)
Patrimonio netto di terzi	(1.131)	(999)
Patrimonio netto consolidato (I)	(207.710)	(192.735)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(49.285)	(112.844)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(107.070)	(43.413)
Indebitamento finanziario netto (L)	(156.355)	(156.257)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(364.065)	(348.992)

Analisi della Posizione Finanziaria Netta^{II}

Si riporta di seguito l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta.

Consolidato (in migliaia di Euro)	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
A. Cassa	4.047	2.982
Assegni	165	2
Depositi bancari	51.234	36.778
Depositi postali	31	21
B. Altre disponibilità liquide	<u>51.430</u>	<u>36.801</u>
C. Liquidità (A) + (B)	55.477	39.783
Crediti finanziari verso Controllanti	3.098	915
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	2.667	9.310
D. Crediti finanziari correnti	<u>5.765</u>	<u>10.225</u>
E. Debiti bancari correnti	(103.392)	(146.556)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.173)	(14.572)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(962)	(1.724)
G. Altri debiti finanziari correnti	<u>(962)</u>	<u>(1.724)</u>
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	<u>(110.527)</u>	<u>(162.852)</u>
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	<u>(49.285)</u>	<u>(112.844)</u>
J. Debiti bancari non correnti	(105.919)	(41.291)
K. Altri debiti non correnti	(1.151)	(2.122)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	<u>(107.070)</u>	<u>(43.413)</u>
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	<u>(156.355)</u>	<u>(156.257)</u>

Al 31 dicembre 2010 il valore si attesta a 156,4 milioni di Euro in linea quindi con l'importo dell'anno precedente e con un rapporto posizione finanziaria netta su ebitda pari a 1,88 (2,12 al 31 dicembre 2009).

Si evidenzia che l'esposizione al 31 dicembre 2010 è principalmente legata all'andamento dell'ordinaria gestione aziendale e che nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti operazioni:

- pagamento dei dividendi in data 27 maggio 2010 per complessivi 30,3 milioni di Euro (28,3 milioni di Euro pagati nel 2009);
- esborso finanziario di 0,7 milioni di Euro per il pagamento della rata finale del prezzo di acquisto della controllata Emi.gel S.r.l.

^{II} La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine;

- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring, debiti verso soci per finanziamenti.

Si segnala che l'indebitamento finanziario non corrente mostra un forte incremento rispetto l'esercizio precedente questo per effetto dell'apertura nel corso del 2010 di nuovi finanziamenti a medio lungo termine volti alla stabilizzazione dell'esposizione finanziaria del Gruppo.

In particolare si segnala la stipula da parte della Capogruppo MARR, nel mese di agosto, di un contratto di finanziamento in pool da 65 milioni di Euro con Banca IMI S.p.A. (quale banca agente) e Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banca Carige S.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (quali banche finanziatrici).

Il finanziamento, della durata di 36 mesi, ha scadenza il 5 agosto 2013 ed è stato acceso con la finalità di consolidare l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine della Società.

Nell'ambito dell'operazione sopra citata e con la liquidità conseguita, nel mese di settembre MARR ha provveduto all'estinzione anticipata del quota residua del finanziamento in essere con Efibanca per un importo complessivo di 8,1 milioni di Euro.

Ugualmente si evidenziano:

- la stipula nel mese di gennaio 2010 di un finanziamento ipotecario per un importo di 10 milioni di Euro con Centrobanca, avente scadenza a dicembre 2019;
- l'estinzione anticipata per un importo complessivo di 25 milioni di Euro del finanziamento in essere con la Banca Nazionale del Lavoro, avente scadenza marzo 2011, e la successiva stipula con lo stesso istituto di nuovo finanziamento per pari importo avente scadenza giugno 2012.

Analisi del Capitale Circolante netto Commerciale

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
Crediti commerciali netti verso clienti	350.583	342.743
Rimanenze	99.585	84.588
Debiti verso fornitori	(260.020)	(236.928)
Capitale circolante netto commerciale	190.148	190.403

Al 31 dicembre 2010 il capitale circolante netto commerciale ammonta a 190,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto l'esercizio precedente.

L'incremento dei crediti commerciali (+7,8 milioni di Euro) è correlato all'aumento del volumi d'affari e risulta comunque in miglioramento rispetto all'anno precedente (+40,6 milioni di Euro).

L'incremento delle rimanenze di 15,0 milioni di Euro (-10,0 milioni di Euro nel 2009) è legato principalmente agli acquisti della divisione ittico a seguito di alcune opportunità commerciali presentatesi in prossimità della fine dell'anno in tale mercato.

L'incremento della voce "Debiti verso fornitori" (+23,1 milioni di Euro) è correlato a quello delle rimanenze ed è più che compensato da quelli dei crediti commerciali e delle rimanenze stesse.

Il capitale circolante commerciale rimane allineato agli obiettivi della società.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31.12.10	31.12.09
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	45.685	38.551
Ammortamenti	4.625	4.753
Variazione del fondo TFR	(28)	56
Cash-flow operativo	50.282	43.360
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(7.840)	(40.575)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(14.997)	10.022
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	23.092	6.877
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(14.134)	9.286
Variazione del capitale circolante	(13.879)	(14.390)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	159	(3.400)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(1.813)	(1.924)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	(5.029)	149
Variazione netta delle altre passività non correnti	886	(707)
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(5.797)	(5.882)
Free - cash flow prima dei dividendi	30.606	23.088
Distribuzione dei dividendi	(30.277)	(28.302)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(427)	(351)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(30.704)	(28.653)
FREE - CASH FLOW	(98)	(5.565)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(156.257)	(150.692)
Flusso di cassa del periodo	(98)	(5.565)
Indebitamento finanziario netto finale	(156.355)	(156.257)

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31.12.10	31.12.09
Flusso di cassa del periodo	(98)	(5.565)
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari correnti	4.460	(3.542)
Incremento/(Decremento) indebitamento finanziario non corrente	63.657	14.513
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari correnti	(52.326)	3.779
Aumento (diminuzione del cash flow)	15.693	9.185

Investimenti

Nel corso del 2010 sono stati effettuati principalmente investimenti ordinari alle categorie "Fabbricati", "Impianti e macchinari" presso le filiali della capogruppo ed "Altri beni" per l'acquisto di macchine elettroniche ed automezzi.

Per quanto riguarda la voce "Terreni e fabbricati" si segnala l'acquisto da parte di Marr S.p.A. di una porzione di terreno strumentale all'attività, sito in Spezzano Albanese (località Cammarata), adiacente alla filiale Marr Calabria.

Si evidenzia infine un decremento della voce "Avviamento", imputabile alla contabilizzazione della rettifica di prezzo relativa all'acquisto da parte della controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. del ramo d'azienda dalla F.lli Baldini s.r.l. avvenuto nel corso del 2009.

Riportiamo di seguito il riepilogo degli investimenti netti realizzati nell'esercizio 2010:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31.12.2010</i>
Immateriali	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	91
Conc., licenze, marchi e diritti simili	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Avviamento	(250)
Totale immateriali	(159)
Materiali	
Terreni e fabbricati	424
Impianti e macchinari	885
Attrezzature industriali e commerciali	209
Altri beni	295
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Totale materiali	1.813
Totale	1.654

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'ampliamento delle linee di prodotto a marchio proprio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Forniamo alcune informazioni sulle partecipazioni detenute, a completamento di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo".

Di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Bilancio</i>	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Investimenti netti</i>	<i>Dipendenti (numero)</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
Comparto Foodservice							
Alisea Soc. cons. a rl	31/12/2010	14.523	12.661	1.230	1	158	2.408
Sfera S.p.A.	31/12/2010	1.272	803	312	0	0	1.065
AS.CA S.p.A.	31/12/2010	39.570	37.581	1.233	198	35	4.816
New Catering S.r.l.	31/12/2010	10.310	9.493	533	125	14	911
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	31/12/2010	20.186	20.002	24	40	21	43
EMI.GEL S.r.l.	31/12/2010	11.502	11.254	160	20	22	2.572
Marr Foodservice Ibérica S.A.u.	31/12/2010	0	21	(17)	0	0	437
Altre società							
Marr Alisurjel S.r.l. in Liq.	31/12/2010	0	4	13	0	0	177

Si precisa inoltre che il valore degli acquisti di merci consolidati del Gruppo MARR, dalla controllante Cremonini S.p.A. e da società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato circa il 4,1% del totale acquisti consolidati. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2010 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVID				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti															
Cremonini Spa (*)	634		3.098	143	1.787		9		1	12		965			9
Totale	634	0	3.098	143	1.787	0	9	0	1	12	0	965	0	0	9
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)															
Consolidate dal Gruppo Cremonini															
Buffet di Arezzo S.r.l.(fusa il 01/11/10 in Chef Express	3			2			20								
Chef Express S.p.A. (ex Moto S.p.A.)	2.616	15		529			7.209	1.845				47			
Consorzio Centro Commerc. Ingresso Carni S.r.l.		42										134	1.105		
Cremonini Sec Srl in liq.															
Fiorani & C. S.p.a.	4			74					5		205				
Frimo S.a.m.															
Ges.Car. S.r.l.															
Global Service Logistics S.r.l.															
Global Service S.r.l.		5		466					4			785			
Guardamiglio S.r.l.	1						2								
Ibis S.p.a				116							349				
Inalca Algeria S.a.r.l.	9											11			
Inter Inalca Angola Itda	156														
Inalca Brazzaville Sarl															
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	248														
Inalca JBS S.p.a.	72	3		5.447	4		670		4		32.063	2.026			
Interjet S.r.l.															
Marr Russia Iic	77						371								
Montana Alimentari S.p.a.	123	4		1.803			22		167		5.638				
Real Beef S.r.l.				2										2	
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	799				2		2.271	64	4					1	
Salumi D'Emilia S.r.l.															
Tecno-Star Due S.r.l.									20						
Time Vending S.r.l.	24														
Non consolidate dal Gruppo Cremonini															
Farmservice S.r.l.	19						51								
Food & Co S.r.l.	26														
Bell Carni S.r.l. (già Italbeef Srl)											284				
Le Cupole S.r.l.													672		
Prometex Sam															
Totale	4.177	69	0	8.439	6	0	10.616	1.909	204	0	38.539	3.006	1.777	0	0

(*) l'importo indicato nella colonna Altri debiti è relativo principalmente all'onere Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a. e dalle società controllate, mentre l'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori"

Altre informazioni

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società; nel corso dell'esercizio 2010 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Nel corso del 2010 MARR S.p.a. non ha effettuato operazioni di compravendita sulle azioni proprie nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie (*buy back*); alla data odierna la società detiene n. 705.647 azioni proprie pari a circa l'1,061% del capitale sociale, per un controvalore di 3.820 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

Si segnala che gli adempimenti previsti dal "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali" (D.Lgs.196/2003), sono stati assolti, anche in relazione a quanto contenuto nel "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" (allegato B del suddetto Codice). Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, di cui all'art. 34 comma 1 lettera g) del Codice, è coerentemente aggiornato.

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo, si rimanda all'allegato n. 3 del bilancio consolidato.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione presso la sede sociale e Borsa Italiana, nonché sul sito internet della società www.marr.it, sezione Investor Relations – Corporate Governance.

Si segnala inoltre che MARR S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2010

Nei primi giorni di gennaio 2010, l'Agenzia Regionale Intercent-ER ha comunicato l'aumento dell'attuale convenzione con MARR S.p.A., relativa alla fornitura di prodotti alimentari e non alimentari alle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna, per un importo di 12,4 milioni, pari ai 2/5 del valore iniziale.

Il 14 febbraio 2010 si è tenuto il Convegno Nazionale dell'organizzazione di vendita MARR ("Sicuramente MARR"), evento che ha visto la partecipazione di oltre 700 persone tra venditori e management commerciale. La manifestazione è stata l'occasione per presentare nuove linee di prodotti a marchio proprio (tra cui carni di provenienza scozzese a marchio "Aberdeen meat", nuova e ampliata linea di prodotti per l'happy hour con il marchio "King taste" e una linea di prodotti senza glutine per la celiachia) e una nuova release del software di proprietà per la gestione delle attività del venditore ("MARR Sales"), in cui tra l'altro è stato inserito un modulo per una più completa gestione del credito. Queste novità vanno nella direzione da una parte di un continuo rinnovamento dell'offerta e una maggiore fidelizzazione dei clienti con prodotti a marchio e ad alto contenuto di servizio e dall'altra di dare sempre più strumenti ai venditori, anche per il presidio del credito.

In data 23 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di 0,46 Euro per azione con stacco cedola (n. 5) il 24 maggio e pagamento il 27 maggio. L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre autorizzato l'acquisto e la vendita di azioni proprie ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, delegando a tal fine il Consiglio di Amministrazione.

In data 14 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di MARR, in forza dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2010, ha deliberato di avviare un nuovo programma di acquisto azioni proprie (*buy back*), dando mandato all'Amministratore Delegato di procedere all'acquisto nei termini previsti dalla legge e dalla succitata deliberazione assembleare.

L'operazione è stata posta in essere con la finalità di contribuire alla stabilità del valore delle azioni sul mercato borsistico.

Con stacco della cedola (n. 5) alla data del 24 maggio 2010 e relativo pagamento in data del 27 maggio 2010 è stato distribuito agli azionisti un dividendo di Euro 0,46 per azione.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2011 MARR S.p.A. si è aggiudicata in via definitiva la gara Consip (Società Pubblica per la razionalizzazione della Spesa) relativa alla convenzione di fornitura di prodotti alimentari alle Pubbliche Amministrazioni. La convenzione, che ha una durata di dodici mesi (rinnovabili per ulteriori dodici) ed è autorizzata fino ad un massimo di spesa di 34,5 milioni di Euro, potrà essere attivata dalle strutture della Pubblica Amministrazione appartenenti alle regioni dei seguenti lotti: Lotto 1 (Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria), Lotto 2 (Lombardia), Lotto 3 (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige), Lotto 4 (Emilia Romagna), Lotto 5 (Toscana e Umbria), Lotto 6 (Marche e Abruzzo), Lotto 7 (Lazio) e Lotto 9 (Basilicata, Puglia e Calabria), Lotto 11 (Sardegna).

Lo scorso 26 febbraio si è tenuto a Rimini il Convegno Nazionale dell'organizzazione di vendita MARR ("Sicuramente i migliori!"), evento che ha visto la partecipazione di circa 700 persone tra venditori e management commerciale e nel corso del quale sono stati presentati i nuovi prodotti a marchio proprio per il 2011:

- la linea *MARR@Breakfast* per la prima colazione - un segmento con importanti spazi di crescita - che si amplia e rinnova con confetture extra monoporzione a marchio *Barnes*, mini pasticceria a marchio *La Doucerie*, torte surgelate e yogurt biologici e gluten free;
- il filetto di Tilapia un pesce d'acquacoltura che a livello mondiale ha grandi volumi di produzione ma che è ancora poco conosciuto in Italia, ove sarà commercializzato da MARR con il marchio *C BOX*. Sempre in ambito ittico è stato presentato il filetto di Rombo ocellato atlantico, un prodotto di grande qualità e distribuito in esclusiva con la linea *MARR Selection*;
- la gamma delle novità si completa con una linea di verdure gratin a marchio *Tavola Reale*: prodotti ad alto contenuto di servizio, con ingredienti selezionati e pratici da preparare (*ready to cook*).

Nel mese di gennaio 2011 la controllata As.ca ha subito un furto di merce che risulta coperto da polizza assicurativa. Il management della società ha provveduto prontamente a denunciare l'accaduto alle autorità competenti e a porre in essere gli opportuni interventi correttivi al fine di ridurre il rischio del reiterarsi di eventi simili in futuro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi due mesi dell'anno, seppure poco significativi per il loro contributo sull'intero esercizio, i risultati del Gruppo sono incoraggianti ed allineati agli obiettivi prefissati.

In un mercato la cui ripresa si presenta ancora debole e discontinua, il management della società si conferma orientato a: rafforzare la propria leadership di mercato, mantenere sotto controllo la gestione del capitale circolante netto commerciale e confermare, grazie anche al suo modello di business particolarmente flessibile, i livelli di redditività raggiunti nel corso del 2010.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note Esplicative e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la società pur operando nel settore della distribuzione alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Come già segnalato anche nella relazione degli esercizi precedenti, il 2010 è stato ancora caratterizzato da una volatilità dei mercati finanziari e da una difficoltà di accesso al credito, oltre che da una contrazione dei consumi; questo ha portato il

management a mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche della gestione del credito e su politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Con riferimento all'evolversi degli avvenimenti politici in corso in alcuni Paesi del Nord Africa la società fa presente che non ha in essere crediti con società aventi sede in Libia ed Egitto. Per ciò che riguarda invece i rapporti in essere con gli altri paesi dell'area nord africana, in particolare Mauritania, Marocco, Tunisia ed Algeria, allo stato attuale tale crisi non ha impattato sui normali rapporti commerciali. Il management della Società tiene costantemente monitorata l'evolversi della situazione al fine di salvaguardare gli accordi di fornitura in essere con i fornitori dei paesi dell'area interessata.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di MARR e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente descritto nel paragrafo "fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Si fa presente che alla data di chiusura del presente bilancio sono ancora in corso i contenziosi in essere con la Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena - BO e con l'Agenzia delle Dogane (già evidenziati anche nel bilancio al 31 dicembre 2009).

A conferma di quanto già segnalato nella relazione dello scorso esercizio, in considerazione delle consulenze tecniche, perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, che si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2010 l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) ha compiuto una verifica fiscale di carattere generale con riferimento al periodo di imposta 2007 (parzialmente estesa agli esercizi 2005 e 2006). A tal riguardo gli Amministratori ritengono di poter offrire compiuta dimostrazione di infondatezza delle contestazioni sollevate dai verificatori nel PVC e negli atti impositivi relativi al 2005 pervenuti nello scorso mese di dicembre.

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo MARR a dicembre 2010 sono pari a 984 (di cui 7 Dirigenti, 33 Quadri, 434 Impiegati e 510 Operai), contro i 996 presenti alla fine dell'anno precedente, la forza lavoro è quindi in leggera flessione (-1.2% circa)

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2010 è più alto (1.028) rispetto al dato di dicembre principalmente per effetto della dinamica conseguente all'impiego, finalizzato a fronteggiare picchi di attività, di lavoratori con contratto stagionale, ma inferiore al numero medio di dipendenti relativo all'anno precedente per effetto di una gestione sempre più attenta del ricorso al lavoro stagionale.

Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di più di 650 addetti alle vendite e una rete di trasportatori con oltre 700 automezzi, tramite contratti di agenzia e prestazione di servizi.

Formazione

Le principali caratteristiche che costituiscono le basi per il vantaggio competitivo di MARR sono: ampiezza di assortimento (MARR commercializza una gamma di 10.000 prodotti alimentari), competenza della struttura commerciale, efficienza del sistema logistico e capacità di innovazione merceologica.

Per questo il Gruppo MARR rivolge una forte attenzione alla valorizzazione e formazione delle risorse umane tramite programmi formativi periodici (ForMARR) orientati alla formazione del personale interno e della forza vendita.

Anche nel 2010 è proseguito il percorso formativo dedicato al management della forza vendita finalizzato a diffondere una sempre maggior conoscenza degli strumenti a disposizione, un maggior coinvolgimento nelle decisioni commerciali, maggiori competenze manageriali con sessioni formative focalizzate in particolare sulle caratteristiche fondamentali del ruolo e sugli strumenti informatici messi a disposizione dall'Azienda.

Particolare impegno è dedicato anche alla formazione del personale che svolge attività che influenzano la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi, tanto che nel 2010 le iniziative formative rivolte ai dipendenti hanno contato oltre 600 partecipazioni, prevalentemente in ambito di igiene e sicurezza alimentare.

Rilevante è stata inoltre l'attenzione riservata alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) con l'erogazione a oltre 80 dipendenti della formazione per addetti al primo soccorso e addetti all'emergenza incendi, oltre all'erogazione della formazione periodica per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Sicurezza sul lavoro

Il numero degli infortuni, al netto di quelli in itinere, fa rilevare una riduzione pari a circa il 2% (si specifica inoltre che non ci sono stati infortuni mortali), a testimoniare il costante impegno di MARR nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sul lavoro tramite iniziative formative e informative, miglioramenti strutturali e una gestione dinamica dei supporti documentali per la prevenzione delle situazioni di rischio.

Costo del lavoro

Per effetto di una sempre più attenta gestione e nonostante gli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi avvenuto nel 2008 ma con aumenti stabiliti fino al 2010 (circa +12% complessivo a regime), il costo del lavoro sostenuto nel 2010 è sostanzialmente allineato a quello del 2009, facendo registrare una leggera riduzione pari a circa lo 0,2%.

Tale riduzione di costo è stata raggiunta prevalentemente attraverso un più contenuto ricorso al lavoro stagionale e una sempre più rigorosa gestione del lavoro straordinario oltre ad una intensificazione della fruizione di ferie.

Informativa sull'ambiente

Non vi sono procedimenti pendenti o sanzionatori in essere per il Gruppo relativamente a danni procurati all'ambiente.

A tal riguardo si evidenzia che la qualità delle acque reflue scaricate in fognatura o in corso superficiale è monitorata mediante analisi periodiche effettuate in autocontrollo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge e le nostre unità operative sono in possesso di autorizzazione allo scarico così come previsto dal D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda le immissioni in atmosfera, non avendo attività di produzione/cottura, queste risultano non essere significative.

I rifiuti prodotti dall'attività, costituiti da residui degli imballaggi quali carta, plastica e vetro ed i sottoprodotti di origine animale, derivanti dalle lavorazioni effettuate presso alcune unità locali, sono smaltiti in conformità alle disposizioni di Legge in materia ambientale e sanitaria, per la quasi totalità attraverso il servizio pubblico e in parte attraverso smaltitori privati.

Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

LA CAPOGRUPPO MARR S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2010	%	31 dic. 2009	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.078.097	97,8%	1.033.207	98,0%	4,3
Altri ricavi e proventi	24.212	2,2%	21.211	2,0%	14,1
Totale ricavi	1.102.309	100,0%	1.054.418	100,0%	4,5
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(871.915)	-79,1%	(820.052)	-77,8%	6,3
Variazione delle rimanenze di magazzino	14.087	1,3%	(8.861)	-0,8%	(259,0)
Prestazioni di servizi	(129.592)	-11,8%	(118.919)	-11,3%	9,0
Costi per godimento di beni di terzi	(7.612)	-0,7%	(7.653)	-0,7%	(0,5)
Oneri diversi di gestione	(1.698)	-0,1%	(1.638)	-0,2%	3,7
Valore aggiunto	105.579	9,6%	97.295	9,2%	8,5
Costo del lavoro	(30.233)	-2,8%	(30.353)	-2,9%	(0,4)
Risultato Operativo Lordo	75.346	6,8%	66.942	6,3%	12,6
Ammortamenti	(3.768)	-0,3%	(3.908)	-0,4%	(3,6)
Accantonamenti e svalutazioni	(6.635)	-0,6%	(5.604)	-0,5%	18,4
Risultato Operativo	64.943	5,9%	57.430	5,4%	13,1
Proventi finanziari	5.493	0,5%	5.239	0,5%	4,8
Oneri finanziari	(4.490)	-0,4%	(5.898)	-0,5%	(23,9)
Utili e perdite su cambi	311	0,0%	(287)	0,0%	(208,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(17)	0,0%	(12)	0,0%	41,7
Risultato delle attività ricorrenti	66.240	6,0%	56.472	5,4%	17,3
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato prima delle imposte	66.240	6,0%	56.472	5,4%	17,3
Imposte sul reddito	(21.131)	-1,9%	(17.928)	-1,7%	17,9
Risultato netto	45.109	4,1%	38.544	3,7%	17,0

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
Immobilizzazioni immateriali nette	71.358	71.579
Immobilizzazioni materiali nette	48.859	50.892
Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	33.537	33.557
Altre attività immobilizzate	14.420	9.421
Capitale Immobilizzato (A)	168.174	165.449
Crediti commerciali netti verso clienti	324.798	318.214
Rimanenze	93.060	78.973
Debiti verso fornitori	(241.895)	(220.566)
Capitale circolante netto commerciale (B)	175.963	176.621
Altre attività correnti	46.782	32.405
Altre passività correnti	(19.214)	(19.292)
Totale attività/passività correnti (C)	27.568	13.113
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	203.531	189.734
Altre passività non correnti (E)	(138)	(41)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(8.425)	(8.561)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(10.646)	(9.918)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	352.496	336.663
Patrimonio netto	(202.682)	(187.843)
Patrimonio netto (I)	(202.682)	(187.843)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(42.771)	(105.701)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(107.043)	(43.119)
Indebitamento finanziario netto (L)	(149.814)	(148.820)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(352.496)	(336.663)

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
A. Cassa	3.956	2.871
Assegni	0	0
Depositi bancari	48.799	34.329
Depositi postali	31	21
B. Altre disponibilità liquide	<u>48.830</u>	<u>34.350</u>
D. Liquidità (A) + (B)	52.786	37.221
Crediti finanziari verso Controllate	7.242	5.962
Crediti finanziari verso Controllante	3.098	915
Altri crediti finanziari	2.566	9.299
E. Crediti finanziari correnti	12.906	16.176
F. Debiti bancari correnti	(100.208)	(142.183)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.004)	(14.242)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(1.377)	(1.169)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(874)	(1.504)
H. Altri debiti finanziari correnti	<u>(2.251)</u>	<u>(2.673)</u>
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(108.463)	(159.098)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(42.771)	(105.701)
K. Debiti bancari non correnti	(105.919)	(41.123)
M. Altri debiti non correnti	(1.124)	(1.996)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (M)	(107.043)	(43.119)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(149.814)	(148.820)

Rendiconto finanziario riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
Risultato netto	45.109	38.544
Ammortamenti	3.768	3.908
Variazione del fondo TFR	(136)	15
Cash-flow operativo	48.741	42.467
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(6.584)	(36.863)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(14.087)	8.861
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	21.329	6.593
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(14.455)	8.912
Variazione del capitale circolante	(13.797)	(12.497)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(88)	(615)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(1.432)	(1.467)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	825	(160)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(4.979)	(690)
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(5.674)	(2.932)
Free - cash flow prima dei dividendi	29.270	27.038
Distribuzione dei dividendi	(30.277)	(28.302)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	13	(115)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(30.264)	(28.417)
FREE - CASH FLOW	(994)	(1.379)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(148.820)	(147.441)
Flusso di cassa del periodo	(994)	(1.379)
Indebitamento finanziario netto finale	(149.814)	(148.820)

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data del 31 dicembre 2010, partecipazioni in MARR e sue controllate, risultano essere possedute solo da Amministratori, come segue:

Nominativo	Carica	Società	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
<i>Consiglio di Amministrazione</i>						
Vincenzo Cremonini	Presidente	Marr S.p.a.	10.850	0	0	10.850
Ugo Ravanelli	Amministratore Delegato	Marr S.p.a.	416.806	0	0	416.806
Totale			427.656	0	0	427.656

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Con riferimento al Codice di Autodisciplina della Società e alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- al Presidente signor Vincenzo Cremonini spetta la legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale,
- all'Amministratore Delegato signor Ugo Ravanelli, oltre alla legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2008.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, nel rinviarVi alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio, così come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, riepiloghiamo di seguito le tipologie dei rapporti intercorsi:

Società	Natura dei rapporti
Controllate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Controllante - Cremonini S.p.A.	Commerciali e Prestazioni di servizi vari
Consociate - società del gruppo Cremonini -	Commerciali e Prestazioni di servizi

Si precisa che il valore degli acquisti di merci di MARR S.p.A. dalla controllante Cremonini S.p.A. e da società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato il 4,31% del totale degli acquisti effettuati da MARR stessa. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2010 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov. finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti															
Cremonini Spa (*)	576		3.098		1.970		9		1	12		965			8
Totale	576	0	3.098	0	1.970	0	9	0	1	12	0	965	0	0	8
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)															
Consolidate dal Gruppo Cremonini															
Buffet di Arezzo S.r.l.(fusa il 01/11/10 in Chef Express S.p.a.)	3						20								
Chef Express S.p.A. (ex Moto S.p.A.)	2.617	15		2			7.209	1.845				47			
Consorzio Centro Commerc. Ingresso Carni S.r.l.		42		529								134	1.105		
Cremonini Sec S.r.l.															
Fiorani & C. S.p.a.	4	0		74					5		205				
Frimo S.a.m.															
Ges. Car. S.r.l.															
Global Service Logistics S.r.l.															
Global Service S.r.l.		5		461					4			769			
Guardamiglio S.r.l.	1			116			2				349				
Ibis S.p.a.															
Inalca Algeria S.a.r.l.	9											11			
Inter Inalca Angola Itda	156														
Inalca Brazzaville Sarl															
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	248														
Inalca JBS S.p.a.	72	3		5.403	4		670		4		31.789	2.026			
Interjet S.r.l.															
Marr Russia Iic	77						371								
Montana Alimentari S.p.a.	122	4		1.731			22		159		5.269				
Real Beef S.r.l.				2							0	1			
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	799			0	2		2.271	64	4			1			0
Salumi D'Emilia S.r.l.															
Tecno-Star Due S.r.l.									20						
Time Vending S.r.l.	24														
Non consolidate dal Gruppo Cremonini															
Farmservice S.r.l.	19														
Food & Co S.r.l.	26														
Bell Carni S.r.l. (già Italbeef Srl)															
Le Cupole S.r.l.															
Prometex Sam															
Totale	4.177	69	0	8.318	6	0	10.616	1.909	196	0	37.896	2.989	1.777	0	0

(*) l'importo indicato nella colonna Altri debiti è relativo principalmente all'onere Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a. e dalle società controllate, mentre l'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori"

Verso controllate consolidate															
Alisea Soc.Cons.a.r.l.	195			0			913	83							
Asca S.p.a.	19		4.417	43			1.041	237	10	28					
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	4		887	101			780	93	4	5					
Emigel S.r.l.	5			1				22	2	0					1
Marr Alisurgel S.r.l. in liquidazione								3							22
Marr Foodservice Iberica S.a.				72											3
New Catering S.r.l.	47			8											0
Sfera S.p.a.	8		1.938	380			298	20	2	0					0
Totale	278	0	7.242	605	0	1.377	3.032	462	18	47	1.596	2	1.264	0	26

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2010, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2010 Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 45.109.220 come segue:

- dividendo di Euro 0,50 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola;
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo.

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 26 maggio 2011 con stacco della cedola (n. 6) alla data del 23 maggio 2011, così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2010 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento degli obiettivi della società.

Rimini, 11 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vincenzo Cremonini

GRUPPO MARR

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31.12.10	31.12.09
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	55.817	58.149
Avviamenti	2	99.658	99.908
Altre immobilizzazioni immateriali	3	675	1.070
Partecipazioni in altre imprese		297	296
Crediti finanziari non correnti	4	4.679	1.485
Imposte anticipate	5	7.120	6.432
Altre voci attive non correnti	6	6.427	5.583
Totale Attivo non corrente		174.673	172.923
Attivo corrente			
Magazzino	7	99.585	84.588
Crediti finanziari	8	5.749	10.214
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3.098</i>	<i>915</i>
Strumenti finanziari derivati	9	16	10
Crediti commerciali	10	347.091	338.944
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.811</i>	<i>3.518</i>
Crediti tributari	11	6.389	5.108
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	12	55.477	39.784
Altre voci attive correnti	13	41.494	28.615
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>69</i>	<i>82</i>
Totale Attivo corrente		555.801	507.263
TOTALE ATTIVO		730.474	680.186
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di gruppo	14	206.579	191.736
<i>Capitale</i>		<i>32.910</i>	<i>32.910</i>
<i>Riserve</i>		<i>123.606</i>	<i>115.340</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>(3.477)</i>	<i>(3.477)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>53.540</i>	<i>46.963</i>
Patrimonio netto di terzi		1.131	999
<i>Capitale e riserve di terzi</i>		<i>567</i>	<i>559</i>
<i>Utile di periodo di competenza di terzi</i>		<i>564</i>	<i>440</i>
Totale Patrimonio netto		207.710	192.735
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	15	107.070	43.413
Benefici verso dipendenti	16	10.035	10.063
Fondi per rischi ed oneri	17	3.168	2.991
Passività per imposte differite passive	18	10.301	9.684
Altre voci passive non correnti	19	138	42
Totale Passività non correnti		130.712	66.193
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	20	110.527	162.852
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Strumenti finanziari/derivati		0	0
Debiti tributari correnti	21	3.787	4.562
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.787</i>	<i>2.946</i>
Passività commerciali correnti	22	260.020	236.927
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.828</i>	<i>8.938</i>
Altre voci passive correnti	23	17.718	16.917
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>6</i>	<i>1</i>
Totale Passività correnti		392.052	421.258
TOTALE PASSIVO		730.474	680.186

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Ricavi	24	1.166.787	1.115.220
<i>di cui verso parti correlate</i>		12.534	11.074
Altri ricavi	25	26.200	23.227
<i>di cui verso parti correlate</i>		205	133
Altri ricavi e proventi non ricorrenti		0	0
Variazione delle rimanenze di merci	7	14.997	(10.022)
Costi per lavori in economia capitalizzati		0	0
Acquisto di merci e materiale di consumo	26	(935.237)	(877.230)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(38.539)	(41.837)
Costi del personale	27	(37.187)	(37.271)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(11.935)	(10.669)
Altri costi operativi	29	(152.532)	(140.074)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5.871)	(4.492)
Altri costi operativi non ricorrenti		0	0
Proventi e oneri finanziari	30	(2.219)	(4.718)
<i>di cui verso parti correlate</i>		3	(12)
Proventi e oneri finanziari non ricorrenti		0	0
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0
Proventi (oneri) da società collegate		0	0
<i>Utile prima delle imposte</i>		68.874	58.463
Imposte	31	(23.189)	(19.912)
<i>Utile dell'esercizio</i>		45.685	38.551
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		45.121	38.111
Interessi di minoranza		564	440
		45.685	38.551
EPS base (euro)	32	0,69	0,58
EPS diluito (euro)	32	0,69	0,58

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dic. 2010	31 dic. 2009
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		45.685	38.551
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		4	(16)
<i>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>33</i>	4	(16)
<i>Utile complessivo (A + B)</i>		45.689	38.535
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		45.125	38.095
Interessi di minoranza		564	440
		<u>45.689</u>	<u>38.535</u>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(nota n. 14)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Totale Riserve	Ecced.Val.Nom. Azioni proprie	Ris.Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utili a nuovo da consolidato	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi
		Riserva di sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione a gli la d/lfrs	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)									
Saldi al 1 gennaio 2009	32.918	60.192	5.919	13	36.496	433		1.475	7.296	23	1.521	113.367	(3.390)	(9)	(3.399)	39.150		182.036	801	
Destrazione utile 2008			733			1.260						1.993				(1.993)				
Distribuzione dividendi di Mam S.p.A.																(28.302)		(28.302)		
Distribuzione dividendi controllate																			(242)	
Acquisto azioni proprie		(8)												(77)	(1)	(78)		(86)		
Altre variazioni minori											(4)	(4)				(3)		(7)		
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2009																				
- Utile dell'esercizio																		38.111	38.111	
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)												(16)	(16)					(16)	(16)	
Saldi al 31 dicembre 2009	32.910	60.192	6.652	13	36.496	1.693		1.475	7.296	7	1.517	115.340	(3.467)	(10)	(3.477)	46.963		191.736	999	
Destrazione utile 2009						8267						8.267				(8.267)				
Distribuzione dividendi di Mam S.p.A.																(30.277)		(30.277)		
Distribuzione dividendi controllate																			(432)	
Altre variazioni minori											(5)	(5)						(5)		
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2010																				
- Utile dell'esercizio																		45.121	45.121	
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)											4	4						4	4	
Saldi al 31 dicembre 2010	32.910	60.192	6.652	13	36.496	9.960		1.475	7.296	11	1.511	123.606	(3.467)	(10)	(3.477)	53.540		206.579	1.131	

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Consolidato (in migliaia di Euro)	31.12.10	31.12.09
Utile dell'esercizio	45.685	38.551
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti e altre svalutazioni	4.625	4.761
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	7.130	6.187
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	0	200
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(290)	(153)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	2.452	4.522
<i>di cui verso parti correlate</i>	(3)	12
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	(68)	145
Dividendi ricevuti	0	0
	13.849	15.662
Variazione netta fondo TFR	(28)	56
(Incremento) decremento crediti commerciali	(15.277)	(43.633)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(1.293)	905
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(14.997)	9.822
Incremento (decremento) debiti commerciali	23.092	6.604
<i>di cui verso parti correlate</i>	(110)	(1.268)
(Incremento) decremento altre poste attive	(13.723)	499
<i>di cui verso parti correlate</i>	13	82
Incremento (decremento) altre poste passive	1.074	(67)
<i>di cui verso parti correlate</i>	5	(1)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	21.831	18.954
<i>di cui verso parti correlate</i>	18.435	16.689
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(4.638)	(6.108)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(9)	(17)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	2.186	1.586
<i>di cui verso parti correlate</i>	12	5
Differenze attive di cambio realizzate	1.121	898
Differenze passive di cambio realizzate	(1.053)	(1.043)
Imposte pagate nell'esercizio	(23.958)	(15.030)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(19.594)	(11.296)
Cash flow derivante dalla attività operativa	35.164	26.751
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(91)	(24)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni immateriali	0	0
(Investimenti) avviamenti	0	(99)
Svalutazione avviamenti	0	0
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(3.394)	(2.315)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.871	664
(Investimenti) netti delle partecipazioni non consolidate integralmente	0	0
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	(1)	(1)
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(662)	(3.656)
Cash flow derivante dalla attività di investimento	(2.277)	(5.431)
Distribuzione dei dividendi	(30.277)	(28.302)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(427)	(351)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(87.855)	(11.708)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	100.000	30.000
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione nette dei crediti finanziari correnti	4.559	(3.542)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(2.183)	374
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	(3.194)	1.768
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(17.194)	(12.135)
Aumento (diminuzione) del cash flow	15.693	9.185
Disponibilità liquide di inizio periodo	39.784	30.599
Disponibilità liquide di fine periodo	55.477	39.784

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni societarie

Il Gruppo MARR opera interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la capogruppo MARR S.p.A., con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2011.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2010 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2010 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto del conto economico" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

L'Allegato 2 riporta il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto del Conto Economico, il Prospetto del Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto di MARR S.p.A.. Nelle presenti note di commento si omettono i dettagli relativi alla situazione contabile della Capogruppo, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelli contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo MARR, come evidenziato nella seguente tabella che illustra l'incidenza della Capogruppo MARR S.p.A. sui dati consolidati del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.10 Consolidato MARR	31.12.10 MARR	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.166.787	1.078.097	92,4%
Totale attivo	730.474	698.507	95,6%
Utile netto di periodo	45.121	45.109	100,0%

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nel presente bilancio consolidato sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo. L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2010, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato I.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2010 non differisce rispetto al 31 dicembre 2009.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio Consolidato di MARR al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la società ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	3% - 4%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	20%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

	<p>Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.</p>
Partecipazioni in società collegate ed altre imprese	<p>Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".</p>
Rimanenze magazzino	<p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.</p>
Crediti ed altre attività a breve	<p>I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (<i>fair value</i>) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.</p>
Perdite di valore delle attività non finanziarie	<p>Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il <i>fair value</i>, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.</p> <p>In assenza di un accordo di vendita vincolante, il <i>fair value</i> è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.</p> <p>Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.</p> <p>La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. <i>cash generating unit</i>). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.</p>
Beneficio ai dipendenti	<p>Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali", non rilevanti per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data.</p> <p>A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto</p>

economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri	I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.
Passività finanziarie	Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.
Criteri di conversione delle poste in valuta	I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione della presente situazione i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore alla data con imputazione dei relativi effetti al conto economico.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato e questa viene valutata con l'*equity method*, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'eventuale avviamento che emerge in tal modo, alla pari delle eventuali altre attività immateriali a vita indefinita che dovessero essere iscritte, non deve essere ammortizzato ma sottoposto, almeno annualmente, ad *impairment test*.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari

Marr S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore

che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti e delle differenze di consolidamento iscritte in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per l'anno 2011 dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni dal 2012 al 2015 considerando un tasso di crescita del fatturato pari all'1%; per il 2016 e per il calcolo del *terminal value* si è ipotizzato un tasso di crescita costante pari all'1,1%.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,75% (in linea con l'anno precedente ed anche con le previsioni degli analisti finanziari). La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti) è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2010.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,15%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l e al 6% per EMI.GEL S.r.l.;

- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. e per EMIGEL S.r.l., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 7% per New Catering S.r.l.;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,9%.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di altre attività.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2010

- IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato. I due principi entravano in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che hanno effetti sulla contabilizzazione dei costi di transazione, sulla valutazione degli interessi non di controllo e sulla rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno impatto sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite. Inoltre i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza. Tale nuovo principio non ha trovato applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni. Questa modifica all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" è stata pubblicata a gennaio 2008 ed è entrata in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non-vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione. La società non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni e, di conseguenza, tale modifica non ha impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
- IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Eligible Hedged Items". La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Tale modifica non ha trovato applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRIC 15 – "Accordi per la costruzione di immobili". Nel luglio 2008 è stata emanata l'interpretazione IFRIC 15 che fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione all'applicazione dello IAS 11 Commesse a lungo termine o dello IAS 18 Ricavi a un accordo per la costruzione di un immobile. Tale interpretazione non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRIC 16 "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera" con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tale interpretazione non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRIC 17 "Distribuzione di attività non liquide agli azionisti", che fornisce indicazioni sulla contabilizzazione della distribuzione di attività non liquide agli azionisti. L'interpretazione chiarisce

quando riconoscere una passività, come valutarla, come valutare le attività a questa associate e quando procedere alla cancellazione di attività e passività. Tale interpretazione è applicabile per gli esercizi iniziati dal 1° Luglio 2009 ma non ha trovato applicazione nel bilancio del Gruppo.

- IFRIC 18 “Trasferimento di attività dai clienti”; chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). Tale interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 e non ha trovato applicazione nel bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2010

- IFRIC 14 “*Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*”. Tale emendamento è stato emesso nel mese di novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) con l'obiettivo di eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. Il Gruppo non ritiene che tale emendamento avrà effetti significativi sul bilancio consolidato.
- IFRIC 19 “*Estinzione di passività finanziaria con strumenti rappresentativi di capitale*”. Tale interpretazione è stata emessa nel mese di novembre 2009 dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e fornisce chiarimenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Tale interpretazione diventa applicabile dal primo esercizio successivo al 30 giugno 2010. Il Gruppo non si aspetta effetti dall'applicazione di tale interpretazione.
- IAS 24 “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*”. Nel mese di novembre 2009 lo IASB l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”. Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di parte correlata eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Tale interpretazione diventa applicabile dal primo esercizio che inizia dopo il 31 dicembre 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- *IAS 32 – “Strumenti finanziari: presentazione, classificazione dei diritti emessi”*. Tale emendamento, emesso nel mese di ottobre 2009, disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Tale emendamento non trova applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

Nel maggio 2010 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS (“*Improvement*”) che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011. Di seguito vengono citate solo quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solo variazioni terminologiche.

- IFRS 3 – “*Aggregazioni aziendali*”: chiarisce il trattamento contabile delle interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata.
- IFRS 7 – “*Strumenti finanziari: informazioni integrative*”: accentua l'interazione delle informazioni integrative di tipo qualitativo e quantitativo richieste circa la natura dei rischi relativi agli strumenti finanziari.
- IAS 1 – “*Presentazione del bilancio*”: richiede la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto nelle note o negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – “*Bilanci intermedi*”: fornisce chiarimenti circa le informazioni integrative da fornire nella redazione dei bilanci intermedi.

Sono infine stati emessi alcuni emendamenti che entreranno in vigore negli esercizi successivi ma per i quali, alla data del presente bilancio, il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea necessario per l'applicazione degli stessi non è ancora stato concluso:

- *IFRS 7 - "Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive"*, emesso nel mese di ottobre 2010 e applicabile agli esercizi che inizieranno dopo il 1° luglio 2011 e teso a migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento di attività finanziarie.
- *IFRS 1 - "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)"*, emesso nel mese di dicembre 2010 e applicabile dal 1° luglio 2011.
- *IAS 12 - "Imposte sul reddito"*, emesso nel mese di dicembre 2010 ed applicabile dal 1° gennaio 2012, relativo alla valutazione delle imposte differite derivanti da un'attività in funzione.

Si ritiene che l'adozione di tali modifiche non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per il Gruppo è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2010, un apprezzamento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 66 migliaia di Euro (198 migliaia di Euro nel 2009), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al ribasso di 46 migliaia di Euro riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 74 migliaia di Euro (218 migliaia di Euro nel 2009).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 51 migliaia di Euro riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine sono per la quasi totalità a tasso variabile ed espongono il gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Nel 2010, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 243 migliaia di Euro su base annua (316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009).

Il Gruppo non ha utilizzato nel 2010 strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura del rischio di tasso.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessivi 206.680 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010, rappresenta circa il 59,6% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti commerciali	347.091	338.944
Altre voci attive non correnti	6.427	5.583
Altre voci attive correnti	41.494	28.615
Totale	395.012	373.142

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 6 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 10 per i "Crediti commerciali" e alla nota 13 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2010, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 140.411 migliaia di Euro (131.825 migliaia di Euro nel 2009). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	43.244	37.206
31 - 60 giorni	23.129	21.301
61 - 90 giorni	20.707	17.051
Superiore a 90 giorni	53.331	56.267
Totale crediti commerciali scaduti	140.411	131.825

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative ai clienti di particolare importanza e maggiormente fidelizzati alla Società, per i quali vengono pattuite annualmente condizioni di pagamento particolari. Tale categoria di clienti impatta sul valore al 31 dicembre 2010 per 8.676 migliaia di Euro, di cui 4.650 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni" (al 31 dicembre 2009 per 16.266 migliaia di Euro, di cui 10.249 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni").

Alla stessa data, i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 26.883 migliaia di Euro (21.919 migliaia di Euro nel 2009). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche e la Società prevede di recuperare una parte di detti crediti. La residua parte è coperta da fondo.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento, che ha portato dal 2009 ad oggi un sensibile calo degli stessi rispetto il 2008, i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2010				
Finanziamenti	114.944	52.800	52.659	7.398
Strumenti finanziari derivati	(16)	0	0	0
Debiti Commerciali	260.020	0	0	0
	374.948	52.800	52.659	7.398
Al 31 dicembre 2009				
Finanziamenti	164.491	35.631	5.708	3.694
Strumenti finanziari derivati	(10)	0	0	0
Debiti Commerciali	236.927	0	0	0
	401.408	35.631	5.708	3.694

L'incremento della quota a lungo termine è riconducibile, come già spiegato nella Relazione sulla Gestione e come descritto nel paragrafo 15 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento, alla stipula di nuovi contratti di finanziamento con scadenza oltre l'anno.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2010	
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati	0	16	16
Crediti finanziari non correnti	4.679	0	4.679
Altre voci attive non correnti	6.427	0	6.427
Crediti finanziari correnti	5.749	0	5.749
Crediti commerciali correnti	347.091	0	347.091
Crediti tributari correnti	6.389	0	6.389
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.477	0	55.477
Altre voci attive correnti	41.494	0	41.494
Totale	467.306	16	467.322

Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	107.070	0	107.070
Debiti finanziari correnti	110.527	0	110.527
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale	217.597	0	217.597

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2009	
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati	0	10	10
Crediti finanziari non correnti	1.485	0	1.485
Altre voci attive non correnti	5.583	0	5.583
Crediti finanziari correnti	10.214	0	10.214
Crediti commerciali correnti	338.944	0	338.944
Crediti tributari correnti	5.108	0	5.108
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.784	0	39.784
Altre voci attive correnti	28.615	0	28.615
Totale	429.733	10	429.743

Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	43.413	0	43.413
Debiti finanziari correnti	162.852	0	162.852
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale	206.265	0	206.265

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi).^{III}

^{III} Il gruppo identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.09
Terreni e fabbricati	47.870	476	(2)	(1.610)	49.006
Impianti e macchinari	4.726	897	(12)	(1.478)	5.319
Attrezzature industriali e commerciali	945	212	(3)	(223)	959
Altri beni	2.276	1.810	(1.482)	(834)	2.782
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	(83)	0	0	83
Totale Imm.materiali	55.817	3.312	(1.499)	(4.145)	58.149

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce in parte a lavori effettuati principalmente presso alcune filiali della Capogruppo, in particolare quelle di Venezia, Roma e Rimini; in parte è legato all'acquisto fatto nel mese di dicembre di porzione di terreno strumentale all'attività, sito in Spezzano Albanese, località Cammarata ed adiacente alla proprietà di Marr Calabria.

Gli investimenti effettuati nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi anch'essi a investimenti effettuati presso le varie filiali di MARR, in particolare Marr Calabria per realizzazione di una nuova cella a bassa temperatura e nelle filiali Camemilia e di Santarcangelo di Romagna.

Gli investimenti effettuati nella voce "Altri beni" sono relativi principalmente all'acquisto fatto dalla Capogruppo di 1.024 migliaia di Euro di automezzi industriali ed autoveicoli e 540 migliaia di Euro di macchine elettroniche che include, per circa 185 migliaia di Euro, l'acquisto di nuovi notebook alla forza vendita. I decrementi dell'esercizio pari a 1.482 migliaia di Euro si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sugli immobili di Uta (Ca) - Località Macchiareddu, Santarcangelo di Romagna (Rn) - Via dell'Acero 2/4 e Via del Carpino 4, San Michele al Tagliamento (VE) Via Plerote 6, Spezzano Albanese (CS) Località Coscile, Castenaso (BO) Località Villanova, Bottegone (PT), Via Francesco Toni 285/297 e Portoferraio (LI), via Degli Altiforni 29/31 gravano ipoteche per 71.536 migliaia di Euro a favore di istituti di credito iscritte a fronte di mutui concessi.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 5.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004).

1° gennaio 2004 <i>(in Migliaia di Euro)</i>	CONSOLIDATO CIVILISTICO	PERIZIA	DIFFERENZA Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acero 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
Totale	23.254	36.374	13.120

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce Terreni e Fabbricati rispetto ai valori da Bilancio Civile di MARR S.p.A. al 1° gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in Leasing:

Vengono riportati di seguito i dati sintetici dell'operazione relativa all'immobile sito in via Cesare Pavese Opera (MI) oggetto di operazione di *lease-back* nell'anno 2004, in quanto maggiormente significativo:

- Decorrenza della locazione finanziaria: 21 ottobre 2004.
- Durata del contratto: 8 anni.
- Numero di canoni: 96.
- Valore del bene finanziato: 7 milioni di Euro.
- Importo versato alla firma del contratto: 700 migliaia di Euro.
- Importo del canone mensile: 72 migliaia di Euro (oltre conguaglio per indicizzazione tasso).
- Tasso indicizzato: Euribor 3 mesi + spread del 1%.
- Prezzo di riscatto: 350 migliaia di Euro (oltre IVA).
- Importo dei canoni pagati nell'esercizio 2010: 834 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2010 del cespite: 6.058 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2010 dei canoni a pagare: 1.938 migliaia di Euro.

2. Avviamenti

Esponiamo di seguito il dettaglio della voce "Avviamenti":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nti	saldo al 31.12.09
Marr S.p.A. e Sfera S.p.A.(*)	84.720	0	84.720
AS.CA S.p.a.	8.634	0	8.634
New Catering s.r.l.	2.217	0	2.217
Baldini Adriatica Pesca s.r.l.	2.570	(250)	2.820
Emi.gel S.r.l.	1.517	0	1.517
Totale Avviamenti	99.658	(250)	99.908

(*) L'avviamento relativo alla controllata Sfera S.p.A. (ammontante a 14,9 milioni di Euro) viene esposto unitamente a quello di Marr S.p.A. in quanto la società non è più operativa ed ha affittato i propri rami d'azienda alla controllante.

Segnaliamo, come già evidenziato nelle note di commento al bilancio dello scorso esercizio, che il management considera MARR S.p.a. e le singole controllate quali i più piccoli aggregati sulla base dei quali la Direzione ha valutato il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (Cash Generating Unit).

Evidenziamo che sulla base dell'impairment test effettuato sulla base delle considerazioni sopra esposte, il valore dell'avviamento complessivo di 99.658 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenzialità utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate ed esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.

La variazione rispetto il 31 dicembre 2009 della voce è legata alla rettifica prezzo contabilizzata dalla controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. con riferimento all'operazione dell'acquisto del ramo di azienda della F.lli Baldini S.r.l. intercorsa nel 2009.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali dopo la data di chiusura del bilancio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.09
Diritti di brevetto industriale	620	104	(13)	(480)	1.009
Concessioni, licenze, marchi e dir.	10	0	0	(2)	12
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	9	0	0	(4)	13
Totale Altre imm.immateriali	675	104	(13)	(486)	1.070

4. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2010 tale voce ammonta a 4.679 migliaia di Euro.

Essa comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi della capogruppo verso le seguenti società in partnership: La Cascina Soc. Coop. a r.l. (per 3.900 migliaia di Euro) e Adria Market (per 140 migliaia di Euro), oltre alla quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR (per complessivi 639 migliaia di Euro).

5. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2010 tale importo si riferisce principalmente all'effetto fiscale (Ires ed Irap) calcolato sui fondi tassati accantonati dalla Società e agli ammortamenti deducibili in esercizi successivi, come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Su fondi tassati	6.666	6.097
Su costi deducibili per cassa	20	23
Su costi deducibili in esercizi successivi	434	311
Su altre variazioni	0	1
Imposte anticipate	7.120	6.432

6. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti commerciali non correnti	3.492	3.799
Ratei e risconti attivi	126	63
Altri crediti non correnti	2.809	1.721
Totale Altre voci attive non correnti	6.427	5.583

I "crediti commerciali non correnti" si mostrano in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La voce "altri crediti non correnti" include principalmente, per 2.149 migliaia di Euro, altri crediti verso l'erario per iva su perdite clienti.

Non vi sono crediti e altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

7. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	25.763	24.387
Carne	13.388	14.257
Ittici	50.716	42.701
Ortofrutticoli	27	22
Attrezzatura Alberghiera	1.552	1.625
	<u>91.446</u>	<u>82.992</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(750)	(750)
<i>Merce in viaggio</i>	8.204	1.785
<i>Imballaggi</i>	685	561
Totale Magazzino	<u>99.585</u>	<u>84.588</u>

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

L'incremento delle rimanenze è legato principalmente agli acquisti della divisione ittico a seguito di alcune opportunità commerciali presentatesi in prossimità della fine dell'anno in tale mercato.

8. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti finanziari vs controllanti	3.098	915
Cred. per finanziamenti a terzi	2.651	9.299
Totale Crediti finanziari correnti	<u>5.749</u>	<u>10.214</u>

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono ai crediti finanziari verso autotrasportatori (per 425 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto, con i quali movimentano le merci MARR, a partner fornitori di servizi (per 100 migliaia di Euro), ad altre società in partnership commerciali e non (per 2.120 migliaia di Euro) al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento del fatturato, oltre a finanziamenti concessi ad agenti (per 6 migliaia di Euro). Il decremento rispetto lo scorso esercizio è legato al rinnovo di alcuni contratti in essere con alcuni clienti in partnership e alla loro classificazione a medio lungo termine come previsto contrattualmente.

9. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2010 è relativo ai contratti a termine stipulati dalla capogruppo MARR S.p.A. e in essere a tale data specificatamente destinati alla copertura del rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Tale copertura è stata contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

10. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti commerciali vs clienti	368.161	358.940
Crediti commerciali vs controllanti	634	143
Totale Crediti commerciali correnti	368.795	359.083
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(21.704)	(20.139)
Totale Crediti commerciali correnti netti	347.091	338.944

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti vs Clienti	363.984	355.565
Cred. vs Società Consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini	4.132	3.336
Cred. vs Società Consociate non Consolidate dal Gruppo Cremonini	45	39
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	368.161	358.940

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti principalmente da normali operazioni di vendita ed in parte residuale da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 21.704 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllanti" (634 migliaia di Euro), "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (4.132 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (45 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nella tabella allegata alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2010.

Il Fondo svalutazione al 31 dicembre 2010 risulta essere così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	incrementi	decrementi	saldo al 31.12.09
- Fondo fiscalmente deducibile	2.109	1.820	1.783	2.072
- Fondo tassato	18.692	5.310	3.782	17.164
- Fondo interessi di mora	903	0	0	903
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	21.704	7.130	5.565	20.139

11. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ritenute su interessi	5	0
Iva a nuovo	1.500	1.068
Contenzioso Irpeg	4.730	3.879
Altri	154	161
Totale Crediti tributari	6.389	5.108

Relativamente alla posta di credito "contenzioso Irpeg" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 17 "Fondi per rischi ed oneri".

12. Cassa e disponibilità liquide

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Cassa contante e cassa assegni	4.212	2.985
Depositi bancari e postali	51.265	36.799
Totale Cassa e disp.liquide	55.477	39.784

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2010.

13. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ratei e risconti attivi	408	436
Altri crediti	41.086	28.179
Totale Altre voci attive correnti	41.494	28.615

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
<i>Ratei attivi diversi</i>	0	2
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	73	71
Canoni di manutenzione	10	45
Costi commerciali e pubblicitari	148	238
Altri risconti attivi	162	39
Risconti attivi verso Controllanti	15	41
	<u>408</u>	<u>434</u>
Totale Ratei e risconti attivi correnti	408	436

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Depositi cauzionali	134	134
Altri Cred. diversi	969	936
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(2.290)	(2.290)
Cred. vs ist.prev. e di sic.soc.	185	278
Crediti vs agenti	3.311	3.162
Crediti vs dipendenti	31	23
Cred. vs società di assicurazione	189	256
Anticipi a fom.itori	38.503	25.639
Anticipi a fornitori verso società Consociate	54	41
Totale Altri crediti correnti	41.086	28.179

La voce *Anticipi a fornitori* comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b."; alla data di chiusura del bilancio risultavano merci in viaggio per 8.204 migliaia di Euro. A tale posta si contrappone nella voce "Debiti verso fornitori" l'iscrizione del debito per fatture da ricevere. I crediti verso fornitori esteri in valute estere sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2010.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e verso agenti.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	4.679	0	0	4.679
Imposte anticipate	7.120	0	0	7.120
Altre voci attive non correnti	6.427	0	0	6.427
Crediti finanziari	5.749	0	0	5.749
Strumenti finanziari derivati	16	0	0	16
Crediti commerciali	323.848	16.055	7.188	347.091
Crediti tributari	5.836	553	0	6.389
Cassa e disponibilità liquide	55.343	134	0	55.477
Altre voci attive correnti	17.954	4.939	18.601	41.494
Totale crediti per area geografica	426.971	21.681	25.789	474.441

PASSIVO

14. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2010, pari a 33.263 migliaia di Euro è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna. Il valore indicato di 32.910 migliaia di Euro, invariato rispetto il 31 dicembre 2009, è esposto al netto del valore nominale (pari a 353 migliaia di Euro) delle n. 705.647 azioni proprie detenute alla data del 31 dicembre 2010 dalla controllante.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2010 a 60.192 migliaia di Euro e non risulta movimentata rispetto il 31 dicembre 2009. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 3.477 migliaia di Euro è da considerarsi indisponibile ex art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie di cui al punto successivo.

Azioni proprie

Tale voce ammonta a 3.477 migliaia di Euro ed è data dalla differenza fra il costo delle azioni proprie e il valore nominale delle stesse, evidenziato nella tabella di movimentazione del patrimonio netto alle voci "eccedenza valore nominale azioni proprie" e "riserva utili /perdite su azioni proprie". Tale valore risulta invariato rispetto il 31 dicembre 2009 in quanto nel corso dell'esercizio non sono intervenute ulteriori operazioni di acquisto né di vendita delle azioni in portafoglio.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.653 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2009.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2009 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.296 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2010 pari a 8.267 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, come da delibera del 23 aprile 2010.

Riserva cash flow hedge

Tale riserva è legata alla stipula di contratti di copertura su cambi e all'andamento della valutazione del Dollaro sull'Euro.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2010 ammontava a 1.511 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 23 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2009 con la conseguente delibera di destinazione dell'utile d'esercizio e l'approvazione di un dividendo di Euro 0,46 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola.

Passività non correnti

15. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Debiti verso banche quota non corrente	105.919	41.291
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	1.151	2.122
Totale Debiti finanziari non correnti	107.070	43.413

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Deb. vs Banche (1-5 anni)	99.144	38.119
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	6.775	3.172
Totale Debiti verso banche quota non corrente	105.919	41.291

Come esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, nel corso dell'esercizio, la capogruppo ha perfezionato l'apertura di nuovi finanziamenti a medio lungo termine volti alla stabilizzazione dell'esposizione finanziaria a medio/lungo termine della società.

A tal proposito si evidenziano:

- la stipula nel mese di gennaio 2010 di un finanziamento ipotecario per un importo di 10 milioni di Euro con Centrobanca, avente scadenza a dicembre 2019;
- l'estinzione anticipata per un importo complessivo di 25 milioni di Euro del finanziamento in essere con la Banca Nazionale del Lavoro, avente scadenza marzo 2011, e la successiva stipula con lo stesso istituto di un nuovo finanziamento per pari importo avente scadenza giugno 2012;
- la stipula, nel mese di agosto, di un contratto di finanziamento in pool da 65 milioni di Euro (della durata di 36 mesi) con Banca IMI S.p.A. (quale banca agente) e Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banca Carige S.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (quali banche finanziatrici).

Nell'ambito di tale operazione e con la liquidità conseguita, nel mese di settembre MARR ha provveduto all'estinzione anticipata della quota residua del finanziamento in essere con Efibanca per un importo complessivo di 8,1 milioni di Euro.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre i 5 anni	saldo al 31.12.10
Pop.Crotone-nr. 64058	Euribor 6m+1%	14/01/2015	1.129	0	1.129
Pop.Crotone-nr. 64057	Euribor 6m+1%	14/01/2015	936	0	936
Carim - n. 410086	Euribor 6m+1,05%	30/06/2014	844	0	844
Carisp Pistoia	Euribor 6m+0,48%	31/01/2020	1.953	2.344	4.297
Finanziamento BNL	Euribor 1m+0,95%	29/06/2012	24.975	0	24.975
Centrobanca	Euribor 3m+1,4%	31/12/2019	4.430	4.431	8.861
Finanziamento in Poll - Banca IMI	Euribor 3m+1,35%	05/08/2013	64.877	0	64.877
			99.144	6.775	105.919

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili del Gruppo:

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Pop.Crotone-nr. 64058	ipoteca	7.172	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Pop.Crotone-nr. 64057	ipoteca	5.942	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Carim - n. 410086	ipoteca	4.500	Via Plerote-S.Michele al T. (VE)
Mps-Merchant	ipoteca	9.546	Località Macchiareddu-Uta (CA)
Mps-Merchant	ipoteca	9.547	Via dell'Acerò 2/4 e Via del Carpino 4 in Santarcangelo di R. (RN)
Banca di Imola S.p.A.	ipoteca	4.829	Località Villanova - Comune di Castenaso (BO)
Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Centrobanca	ipoteca	20.000	Via dell'acero 2/4 e Via del Carpino 4 - Santarcangelo di R. (RN); Via Degli Altifomi n.29/31 - Portoferraio (LI); Località Macchiareddu - Uta (CA)
Totale		71.536	

I debiti verso altri finanziatori (oltre l'anno) sono riferiti alla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing.

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	1.151	2.122
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	1.151	2.122

Il valore al 31 dicembre 2010 è principalmente costituito (per 1.023 migliaia di Euro) dal debito non corrente per il contratto stipulato con la società Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.).

Si fa infine presente quanto di seguito esposto.

- Il contratto di finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro (stipulato a dicembre 2010) prevede i seguenti covenants finanziari e commerciali:

NET DEBT / EQUITY =< 2

NET DEBT / EBITDA =< 3

Transazioni commerciali annue (a partire dalla data di sottoscrizione del contratto) per almeno 100 milioni di Euro.

I covenants finanziari sono calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati annui e di semestre del Gruppo MARR, mentre il covenant commerciale viene monitorato costantemente sui dati della capogruppo e viene verificato puntualmente alla scadenza del primo anno.

Il mancato rispetto dei covenants finanziari comporterà la perdita della facoltà da parte della Società di richiedere il rinnovo a scadenza del finanziamento, mentre il mancato rispetto dei covenants commerciali comporterà l'adeguamento a titolo di penale da parte della banca del tasso debitore annuo.

- Il contratto di finanziamento con Centrobanca (stipulato a gennaio 2010), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto =< 1,5

Posizione finanziaria netta / EBITDA =< 3,60

Il mancato rispetto degli indici finanziari soglia costituirà causa di risoluzione di diritto del contratto.

- Il contratto di finanziamento in pool con Banca IMI (stipulato nel mese di agosto 2010) richiede il rispetto dei seguenti covenants finanziari, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR:

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto =< 1,5

Indebitamento finanziario netto / MOL =< 3,0

Il mancato rispetto degli indici finanziari comporterà per la società la decadenza dal beneficio del termine.

Per quanto riguarda i covenants finanziari si fa presente che questi sono stati ampiamente rispettati, mentre per quanto riguarda il covenant commerciale richiesto per il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro, questo potrà essere verificato alla scadenza del finanziamento ossia il 29 giugno 2012. Alla data attuale tuttavia si ritiene di poter pienamente rispettare il limite richiesto.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei finanziamenti non correnti sono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile		Fair Value	
	2010	2009	2010	2009
Debiti verso banche quota non corrente	105.919	41.291	102.034	40.035
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	1.151	2.122	1.105	1.992
	107.070	43.413	103.139	42.027

La differenza tra fair value e valore contabile consiste nel fatto che il fair value è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

16. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.09	10.063
variazioni nell'area di consolidamento	0
utilizzo del periodo	(820)
accantonamento del periodo	944
altri movimenti	(152)
Saldo finale al 31.12.10	10.035

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

17. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	Altri mov.	Acc.anti	Utilizzi	saldo al 31.12.09
Fdo indennità suppletiva clientela	1.834	0	180	(3)	1.657
Fdo per rischi specifici	1.334	0	0	0	1.334
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	3.168	0	180	(3)	2.991

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 – 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. è oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila - avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, verso i quali, come formalmente già loro rappresentato, si procederà al riaddebito di ogni eventuale onere e costo inerente e/o conseguente dalla citata contestazione.

In ogni caso, anche in ragione della nuova documentazione acquisita dalle autorità doganali e commerciali mauritane per il tramite del principale fornitore estero della società, MARR S.p.A., in data 11 settembre 2008, ha presentato istanza di autotutela alla stessa Agenzia delle Dogane di Livorno per gli atti impositivi emessi e, nelle date del 24 dicembre 2008 e 19 gennaio 2009 ha, comunque, impugnato le sentenze di primo grado di giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Nel corso del primo semestre 2010 l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) ha compiuto una verifica fiscale di carattere generale con riferimento al periodo di imposta 2007 (parzialmente estesa agli esercizi 2005 e 2006), conclusasi con la redazione di un processo verbale di constatazione. La parte prevalente delle rettifiche proposte è riconducibile a taluni costi sostenuti per la partecipazione alle operazioni di securitisation attuate dal Gruppo Cremonini. Nel mese di dicembre u.s. sono stati notificati gli atti impositivi, conseguenti alla citata verifica fiscale, relativi al solo periodo di imposta 2005. I consulenti all'uopo incaricati, hanno rappresentato di ritenere ragionevolmente infondate le contestazioni mosse dall'Amministrazione Finanziaria.

A tutto il 31 dicembre 2010 MARR S.p.A. ha corrisposto 4.730 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

18. Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2010 l'importo di tale voce pari a 10.301 migliaia di Euro (9.684 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009) è composto come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Su plusvalenze rateizzate	0	13
Su storno ammortamenti avviamenti	3.912	3.018
Su fondi in sospensione di imposta	473	475
Su ricalcolo leasing IAS 17	535	509
Su calcolo attuariale fondo indennità suppletiva clientela	0	(198)
Su calcolo costo ammortizzato	0	(21)
Su calcolo attuariale fondo TFR	178	230
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	4.094	4.259
Su allocazione avviamento società acquisite	929	993
Altro	180	406
Fondo per imposte differite passive	10.301	9.684

Per quanto riguarda l'effetto imposte sul fondo indennità suppletiva di clientela, si evidenzia che questo è stato correttamente riclassificato alla voce "Crediti per imposte anticipate".

La voce "Altro" comprende gli effetti calcolati sulle società controllate da MARR S.p.A..

19. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ratei e risconti passivi non correnti	138	42
Totale Altri debiti non correnti	138	42

Tale voce è rappresentata principalmente dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. Non vi sono ratei e risconti passivi oltre 5 anni.

Passività correnti

20. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Debiti vs banche	109.565	161.128
Debiti vs altri finanziatori	962	1.724
Totale Debiti finanziari correnti	110.527	162.852

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Conti correnti	8.317	6.434
Finanziamenti/Anticipazioni	95.075	139.632
Mutui :		
- MPS-Merchant	1.856	1.781
- Pop.Crotone-nr. 64058	307	300
- Pop.Crotone-nr. 64057	255	248
- Efibanca	0	8.053
- Carim - n. 410086	319	309
- Banca di Imola S.p.A.	169	330
- Cassa di Resp.di Pesca e Pistoia	470	228
- Cassa di Resp. Vignola	1.686	3.313
- Cassa di Resp. Lucca	0	500
- Centrobanca	1.111	0
	6.173	15.062
	109.565	161.128

Il decremento rispetto il 31 dicembre 2009 è legato oltre che al parziale rimborso delle quote in scadenza, all'accensione da parte della capogruppo di alcuni finanziamenti che hanno permesso di stabilizzare l'indebitamento finanziario della stessa. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e al paragrafo 15 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende principalmente 3.354 migliaia di Euro per anticipazioni su importazioni/esportazioni, 66.473 migliaia di Euro per anticipi su fatture e 25.415 migliaia di Euro per altri finanziamenti a breve termine.

Il decremento della voce "Debiti verso altri finanziatori" rispetto il 31 dicembre 2009 è legato principalmente al pagamento di 662 migliaia di Euro avvenuto nel mese di luglio per la rata finale per l'acquisto della controllata EMI.GEL S.r.l. e alla definizione da parte della controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. del prezzo definitivo per l'acquisto del ramo d'azienda della F.lli Baldini S.r.l. avvenuto nel 2009.

Il saldo al 31 dicembre 2010 è costituito in prevalenza dalla quota corrente del contratto di leasing stipulato con la società Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) pari a 818 migliaia di Euro.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il *fair value*, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

21. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Irap/Ires	645	238
Ires trasferito alla Controllante	1.787	2.946
Altri Debiti tributari	120	130
Irpef dipendenti	1.065	1.046
Irpef collaboratori esterni	170	202
Totale Debiti tributari correnti	3.787	4.562

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2006 e seguenti.

22. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Debiti vs Fornitori	251.192	227.989
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	8.439	8.128
Debiti vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	0	58
Debiti vs altre Società Correlate	246	247
Debiti commerciali vs controllanti	143	505
Totale Passività commerciali correnti	260.020	236.927

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 8.439 migliaia di Euro, "Debiti vs altre Società Correlate" per 246 migliaia di Euro e "Debiti commerciali vs Controllanti" per 143 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

23. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ratei e riconti passivi	1.733	1.672
Altri debiti	15.985	15.245
Totale Altre voci passive correnti	17.718	16.917

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ratei Passivi diversi	164	78
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	1.052	1.051
Risconti Passivi diversi	52	34
Risconti su int.attivi su fin.diversi	3	14
Risconti per int.attivi a clienti	462	495
Totale Ratei e risconti passivi correnti	1.733	1.672

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.874	1.887
Enasarco/ FIRR	506	526
Debiti vs il personale per emolumenti	4.755	4.827
Anticipi da clienti, cl. saldi avere	6.898	5.694
Deb. vs società di assicurazione	462	379
Altri Debiti diversi	1.490	1.932
Totale Altri debiti correnti	15.985	15.245

La posta *Debiti verso il personale per emolumenti* comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2010 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

La voce *Anticipi da clienti, cl. saldo dare* include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	107.070	0	0	107.070
Benefici verso dipendenti	10.035	0	0	10.035
Fondi per rischi ed oneri	3.168	0	0	3.168
Passività per imposte differite passive	10.301	0	0	10.301
Altre voci passive non correnti	138	0	0	138
Debiti finanziari correnti	110.168	359	0	110.527
Strumenti finanziari/derivati	0	0	0	0
Debiti Tributarî correnti	3.786	1	0	3.787
Passività commerciali correnti	208.762	37.551	13.707	260.020
Altre voci passive correnti	17.568	12	138	17.718
Totale debiti per area geografica	470.996	37.923	13.845	522.764

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 20.618 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 18.334 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto, e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate dalle società controllate da MARR S.p.A. a favore di enti pubblici e istituti finanziari per complessivi 10 migliaia di Euro. In particolare Baldini Adriatica Pesca S.r.l. per 5 migliaia di Euro e Alisea Soc. Cons. a r.l. per 5 migliaia di Euro.
- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2010, a complessive 2.274 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate. Alla data di chiusura del bilancio erano prestate nell'interesse delle seguenti società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
<i>Fidejussioni</i>		
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	800	800
Alisea Soc. Cons. a r.l.	1.436	1.436
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	38	38
Totale Fidejussioni	2.274	2.274

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "debiti finanziari non correnti".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 15.989 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte dal Gruppo con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Ricavi netti per vendite - Merci	1.147.164	1.099.270
Ricavi per Servizi	13.734	11.838
Ricavi di vendita diversi	610	559
Consulenze a terzi	0	0
Lavorazioni c/terzi	34	46
Affitti attivi (gestione caratteristica)	92	73
Altri servizi	5.153	3.434
Totale Ricavi	1.166.787	1.115.220

I ricavi per prestazioni di servizio e per altri servizi comprendono, principalmente, l'addebito alla clientela per lavorazioni, trasporti e facchinaggi e per attività logistiche/distributive.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Italia	1.073.414	1.030.614
Unione Europea	67.844	63.807
Extra Unione Europea	25.529	20.799
Totale	1.166.787	1.115.220

25. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Contributi da fornitori ed altri	23.493	20.556
Altri diversi	1.505	1.619
Rimborsi per danni subiti	555	596
Rimborso spese sostenute	315	242
Recupero spese legali	36	27
Plusvalenze per vendite cespiti	296	187
Totale Altri ricavi	26.200	23.227

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti e mostra un andamento proporzionale all'incremento del costo di acquisto delle merci.

26. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Acquisti merci	929.912	872.010
Acquisti imballaggi e mat.confesz.	4.261	3.928
Acquisti cancelleria e stampati	695	665
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	166	203
Acquisti materiale vario	570	571
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(801)	(577)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	434	430
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	935.237	877.230

27. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei per ferie e mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Salari e Stipendi	26.501	26.569
Oneri Sociali	8.272	8.274
Trattamento Fine Rapporto	2.319	2.286
Altri Costi	95	142
Totale Costi del personale	37.187	37.271

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.09	529	459	8	996
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(19)</i>	<i>8</i>	<i>(1)</i>	<i>(12)</i>
Dipendenti al 31.12.10	510	467	7	984
N.medio dipendenti al 31.12.10	554,7	465,7	7,8	1.028,2

Il costo del personale, che ammonta a 37.187 migliaia di Euro, si mostra sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente pur inglobando l'effetto degli incrementi retributivi relativi alle ultime due tranches (settembre 2009 e marzo 2010) previste dal rinnovo del contratto di lavoro definito nel 2008.

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

28. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Ammortamenti immateriali	4.139	4.222
Ammortamenti immateriali	486	531
Accantonamenti e svalutazioni	7.310	5.916
Totale Ammortamenti e svalutazioni	11.935	10.669

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Acc.fdo sval.cred.tassato	5.310	4.200
Acc.fdo sval.cred.non tassato	1.820	1.987
Adeguamento fdo indennità suppl.clientela	180	(281)
Altre Svalutazioni Immob.	0	10
Totale Accantonamenti e svalutazioni	7.310	5.916

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 10 "Crediti commerciali correnti", 16 "Benefici verso dipendenti" e 17 "Fondi per rischi e oneri", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

29. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Costi operativi per servizi	143.221	130.775
Costi operativi per godimento beni di terzi	7.403	7.433
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.908	1.866
Totale Altri costi operativi	152.532	140.074

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Costi di distribuzione nostri prodotti	55.146	53.789
Provvigioni, costi vari agenti, spese diverse di vendita	37.900	35.509
Servizi tecnici e di logistica (picking, ecc)	18.220	15.772
Logistiche, gest.filiali, varie	8.061	4.641
Consumi energetici ed utenze	6.768	6.883
Lavorazioni di terzi	3.380	3.129
Spese per manutenzioni	3.828	3.770
Facchinaggio e movimentazione merci	2.194	1.573
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	393	402
Compensi amministratori e sindaci	1.182	1.149
Costi assicurativi	800	729
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	229	206
Servizi generali, amministrativi e diversi	5.120	3.223
Totale Costi operativi per servizi	143.221	130.775

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Locazione fabbricati industriali	6.575	6.559
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	434	390
Locazione automezzi industriali	135	209
Canone d'affitto d'azienda	0	5
Locazione autovetture	117	149
Locazione impianti, macch. e attrezzature	25	11
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	117	110
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	7.403	7.433

I canoni per locazione fabbricati industriali includono i canoni di locazione per 672 migliaia di Euro, pagati alla società correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO) per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 - Rimini) e per 1.105 migliaia di Euro, alla consociata Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni S.r.l. di Bologna per l'affitto dell'immobile ove svolge l'attività la Divisione Camemilia (Via Francesco Fantoni, 31 – Bologna).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Altre imposte indirette, tasse e oneri similiari	1.238	1.166
Spese recupero crediti	271	201
Altri oneri diversi	203	288
Minusvalenze cessione cespiti	6	34
ICI	136	126
Contributi e spese associative	54	51
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.908	1.866

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similiari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

30. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Oneri finanziari	4.638	6.108
Proventi finanziari	(2.186)	(1.587)
(Utili)/perdite su cambi	(233)	197
Totale (Proventi) e oneri finanziari	2.219	4.718

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Int.pass.su altri fin.,sconto eff,hot money,import	1.550	1.888
Interessi passivi su mutui	501	604
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	1.730	2.793
Altri interessi e oneri finanziari	849	806
Int.e Altri On.Fin. Controllanti Consolidate	8	17
Totale Oneri finanziari	4.638	6.108

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	(2.168)	(1.555)
Interessi attivi bancari	(18)	(32)
Totale Proventi finanziari	(2.186)	(1.587)

Il decremento degli oneri finanziari è imputabile alla sensibile riduzione dei tassi di interesse che è andata poi stabilizzandosi nell'ultimo periodo dell'anno con previsione al rialzo per i prossimi mesi.

31. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	18.936	17.092
Irap	4.325	3.793
Acc.to netto imposte differite passive	(72)	(973)
Totale Imposte	23.189	19.912

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
I.R.E.S.				
Risultato prima delle imposte	71.629		62.200	
aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
onere fiscale teorico		19.698		17.105
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti in deducibili	444		478	
svalutazioni partecipazioni	17		12	
altre variazioni in aumento	421		731	
	<u>882</u>		<u>1.221</u>	
ammortamenti deducibili	(1.854)		(1.853)	
dividendo da società italiana (95%)	(3.134)		(3.520)	
altre variazioni in diminuzione	(24)		0	
	<u>(5.012)</u>		<u>(5.373)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	5.741		4.690	
Spese manutenzione eccedenti il 5%	122		122	
altre variazioni in aumento (nette)	210		52	
Spese di rappresentanza deducibili	5		5	
	<u>6.078</u>		<u>4.869</u>	
<i>rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	41		118	
	<u>41</u>		<u>118</u>	
Utilizzo fondi svalutazione tassati	(3.782)		0	
Utilizzo altri fondi tassati	0		(296)	
Quota spese di rappresentanza deducibili	(26)		(42)	
Quota svalutazione partecipazioni	0		0	
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%	(92)		(85)	
Altre variazioni in diminuzione	(653)		(391)	
	<u>(4.553)</u>		<u>(814)</u>	
Reddito imponibile	69.065		62.221	
aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
onere fiscale effettivo		18.993		17.111
Conguaglio onere IRES esercizi precedenti e arrotondamenti		(57)		(19)
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		18.936		17.092
I.R.A.P.				
Risultato prima delle imposte	71.629		62.200	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.	0			
Proventi ed oneri da partecipazioni	17		12	
Proventi ed oneri finanziari	(1.049)		1.024	
Costo del personale	37.175		37.240	
Imponibile teorico	107.772		100.476	
aliquota fiscale media	4,00%		4,00%	
onere fiscale teorico		4.308		4.016
Altre variazioni	1.202		(4.415)	
Reddito imponibile	108.974		96.061	
aliquota fiscale	4,00%		4,00%	
onere fiscale effettivo		4.357		3.841
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti		(32)		(48)
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		4.325		3.793

32. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2010	2009
EPS base	0,69	0,58
EPS diluito	0,69	0,58

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Utile del periodo	45.685	38.551
Interessi di minoranza	(564)	(440)
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	45.121	38.111

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	65.819.473	65.820.848
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	65.819.473	65.820.848

Evidenziamo che ai fini del calcolo dell'utile per azione è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, tenuto conto degli acquisti di azioni proprie eseguiti sino al 31 dicembre 2010.

33. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo consolidato è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alla parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta poste in essere dal gruppo a copertura delle sottostanti operazioni di acquisto merce, al netto di un effetto fiscale negativo che al 31 dicembre 2010 ammontava a circa 2 migliaia di Euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziate (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Consolidato (in migliaia di Euro)	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
A. Cassa	4.047	2.982
Assegni	165	2
Depositi bancari	51.234	36.778
Depositi postali	31	21
B. Altre disponibilità liquide	<u>51.430</u>	<u>36.801</u>
C. Liquidità (A) + (B)	55.477	39.783
Crediti finanziari verso Controllanti	3.098	915
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	2.667	9.310
D. Crediti finanziari correnti	<u>5.765</u>	<u>10.225</u>
E. Debiti bancari correnti	(103.392)	(146.556)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.173)	(14.572)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(962)	(1.724)
G. Altri debiti finanziari correnti	<u>(962)</u>	<u>(1.724)</u>
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	<u>(110.527)</u>	<u>(162.852)</u>
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	<u>(49.285)</u>	<u>(112.844)</u>
J. Debiti bancari non correnti	(105.919)	(41.291)
K. Altri debiti non correnti	(1.151)	(2.122)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	<u>(107.070)</u>	<u>(43.413)</u>
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	<u>(156.355)</u>	<u>(156.257)</u>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Informazione sui compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Ai sensi di legge, si indicano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai componenti il Collegio Sindacale per l'esercizio 2010, per lo svolgimento di attività anche in altre imprese del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica in MARR S.p.A				Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
			compensi deliberati dall'assemblea	compensi ex art.2389 comma 3 c.c.	compensi quale membro di comitato interno	partecipazione riunioni e rimborsi spese			
Consiglio di Amministrazione									
Vincenzo Cremonini	Presidente	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	20.000				20.000	
Ugo Pavanelli	Amministratore Delegato	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	20.000	685.000			705.000	199.572 *
Ilia s. Aratri	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	20.000				20.000	
Alfredo Aureli	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	20.000		8.000		28.000	
Giosué Boldrini	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	20.000				20.000	
Palo Fenari	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	20.000		10.000		30.000	
Giuseppe Lusignani	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	20.000		10.000		30.000	
Totale				140.000	685.000	28.000		853.000	199.572
Collegio Sindacale									
Ezio Maria Simonelli	Presidente	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	27.000			2.235	30.235	
Massimo Conti	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	18.000			2.324	20.324	11.550 **
Italo Ricciotti	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 31/12/2010	app.rne Bilancio 2010	18.000			2.324	20.324	
Totale				63.000			7.883	70.883	11.550
Totale								923.883	211.122

* retribuzione da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente.

** emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

Si segnala che i piani di stock option si sono conclusi nell'esercizio 2007; entro detto esercizio sono state ultimate le assegnazioni delle opzioni residue e le stesse, entro il medesimo termine, sono state interamente esercitate.

o o o

Rimini, 11 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vincenzo Cremonini

Allegati

70

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2010.
- **Allegato 2** – Stato patrimoniale, Conto economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto finanziario e Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto della Controllante MARR S.p.A. redatto al 31 dicembre 2010.
- **Allegato 3** – Prospetto di raccordo con i valori del bilancio della Capogruppo.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- **Allegato 5** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- **Allegato 6** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2009.
- **Allegato 7** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

NOTE DI COMMENTO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

GRUPPO MARR S.p.A.
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2010

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo :					
MARR S.p.A. (*)	Rimini	32.910			
- Controllate :					
Marr-Alisungel S.r.l. in liq.	Santa-rangelo di R. (RN)	10	97,0%	Sfera S.p.A.	3,0%
Alisea Società Consortile a r.l.	Impruneta, Tavamuzze (FI)	500	55,0%		
Sfera S.p.A. (ex Sogerra S.p.A.)	Santa-rangelo di R. (RN)	220	100,0%		
A.S.C.A. S.p.A.	Santa-rangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santa-rangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santa-rangelo di R. (RN)	10	100,0%		
EMI.GEL S.r.l.	Santa-rangelo di R. (RN)	2.60	100,0%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Masofico (**)	Nouakchott (Mauritania)	26	40,0%		
---------------	-------------------------	----	-------	--	--

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese:					
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	11.798	1,66%		

(*) Il valore indicato è esposto al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio.

(**) Capitale sociale pari a 9.600.000 Ouguiya (pari a 25.981 Euro). La società è inattiva; la partecipazione in tale società è stata completamente svalutata nel 2006 e il suo valore contabile è pari a zero.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	48.859.376	50.892.455
Avviamenti	2	70.965.336	70.965.336
Altre immobilizzazioni immateriali	3	392.714	613.631
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	4	33.251.144	33.271.025
Partecipazioni in altre imprese	5	286.192	286.192
Crediti finanziari non correnti	6	4.679.028	1.485.251
Imposte anticipate	7	6.805.575	6.146.997
Altre voci attive non correnti	8	6.426.927	5.472.289
Totale Attivo non corrente		171.666.292	169.133.176
Attivo corrente			
Magazzino	9	93.059.656	78.973.234
Crediti finanziari	10	12.889.652	16.175.750
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>10.339.657</i>	<i>6.876.659</i>
Strumenti finanziari/derivati	11	16.227	0
Crediti commerciali	12	321.306.083	314.530.032
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.031.208</i>	<i>3.691.247</i>
Crediti tributari	13	6.347.007	4.885.318
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	14	52.786.473	37.221.059
Altre voci attive correnti	15	40.435.472	27.519.464
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>68.592</i>	<i>81.759</i>
Totale Attivo corrente		526.840.570	479.304.857
TOTALE ATTIVO		698.506.862	648.438.033
PASSIVO			
Patrimonio netto			
<i>Capitale</i>	16	202.681.524	187.843.316
<i>Riserve</i>		<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>125.646.652</i>	<i>117.373.599</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>(3.476.960)</i>	<i>(3.476.960)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>47.602.096</i>	<i>41.036.941</i>
Totale Patrimonio netto		202.681.524	187.843.316
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	107.043.492	43.118.605
Benefici verso dipendenti	18	8.425.027	8.560.823
Fondi per rischi ed oneri	19	2.012.131	1.876.983
Passività per imposte differite passive	20	8.633.809	8.041.099
Altre voci passive non correnti	21	138.418	41.627
Totale Passività non correnti		126.252.877	61.639.137
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	22	108.462.645	159.097.729
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.377.297</i>	<i>1.169.479</i>
Debiti tributari correnti	23	3.623.742	4.336.990
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.970.301</i>	<i>3.024.996</i>
Passività commerciali correnti	24	241.895.233	220.566.053
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9.167.917</i>	<i>8.695.883</i>
Altre voci passive correnti	25	15.590.841	14.954.808
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.972</i>	<i>1.083</i>
Totale Passività correnti		369.572.461	398.955.580
TOTALE PASSIVO		698.506.862	648.438.033

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2010</i>	<i>31 dic. 2009</i>
Ricavi	26	1.078.096.872	1.033.206.865
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>16.028.108</i>	<i>14.323.833</i>
Altri ricavi	27	24.212.132	21.210.808
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>214.980</i>	<i>136.603</i>
Variazione delle rimanenze di merci	9	14.086.422	(8.860.700)
Costi per lavori in economia capitalizzati		0	0
Acquisto di merci e materiale di consumo	28	(871.915.035)	(820.052.055)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(39.492.044)</i>	<i>(42.760.922)</i>
Costi del personale	29	(30.232.178)	(30.353.278)
Ammortamenti e svalutazioni	30	(10.402.907)	(9.512.310)
Altri costi operativi	31	(138.901.769)	(128.209.845)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(7.119.293)</i>	<i>(5.740.063)</i>
Altri costi operativi non ricorrenti		0	0
Proventi e oneri finanziari	32	(1.985.916)	(4.650.121)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>25.486</i>	<i>(38.549)</i>
Proventi e oneri finanziari non ricorrenti		0	0
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	3.282.559	3.693.042
<i>Utile prima delle imposte</i>		<i>66.240.180</i>	<i>56.472.406</i>
Imposte	34	(21.130.960)	(17.928.341)
<i>Utile dell'esercizio</i>		<i>45.109.220</i>	<i>38.544.065</i>
EPS base (euro)	35	0,69	0,59
EPS diluito (euro)	35	0,69	0,59

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2010</i>	<i>31 dic. 2009</i>
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		<i>45.109.220</i>	<i>38.544.065</i>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge"), al netto dell'effetto fiscale		11.765	(23.315)
<i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>36</i>	<i>11.765</i>	<i>(23.315)</i>
<i>Utile complessivo (A) + (B)</i>		<i>45.120.985</i>	<i>38.520.750</i>

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A. (in migliaia di Euro)	31.12.10	31.12.09
Utile dell'esercizio	45.109	38.544
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	3.768	3.908
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	6.500	5.900
Accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni	17	12
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	0	200
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(281)	(95)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	2.296	4.363
<i>di cui verso parti correlate</i>	(25)	39
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	(145)	235
Dividendi ricevuti	(3.299)	(3.705)
	8.856	10.818
Variazione netta fondo TFR	(135)	14
(Incremento) decremento crediti commerciali	(13.276)	(39.749)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(1.340)	1.343
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(14.087)	8.661
Incremento (decremento) debiti commerciali	21.329	6.562
<i>di cui verso parti correlate</i>	472	(1.209)
(Incremento) decremento altre poste attive	(13.870)	483
<i>di cui verso parti correlate</i>	13	82
Incremento (decremento) altre poste passive	867	243
<i>di cui verso parti correlate</i>	5	(1)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	19.655	17.028
<i>di cui verso parti correlate</i>	17.311	15.417
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(4.490)	(5.898)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(34)	(44)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	2.194	1.535
<i>di cui verso parti correlate</i>	59	5
Differenze attive di cambio realizzate	1.015	779
Differenze passive di cambio realizzate	(870)	(1.014)
Imposte pagate nell'esercizio	(21.896)	(12.845)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(18.366)	(9.773)
Cash flow derivante dalla attività operativa	30.401	25.161
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(88)	(23)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni immateriali	0	0
(Investimenti) avviamenti	0	(120)
Disinvestimenti avviamenti	0	0
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(2.890)	(2.344)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.739	991
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	3	62
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	0	0
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(662)	(1.519)
Dividendi ricevuti	3.299	3.705
Cash flow derivante dalla attività di investimento	1.401	752
Distribuzione dei dividendi	(30.277)	(28.302)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	14	(116)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(86.050)	(12.820)
<i>di cui verso parti correlate</i>	208	(473)
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	100.000	30.000
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	3.270	(6.783)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(3.463)	(2.108)
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	(3.194)	1.126
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(16.237)	(16.895)
Aumento (diminuzione) del cash flow	15.565	9.018
Disponibilità liquide di inizio periodo	37.221	28.203
Disponibilità liquide di fine periodo	52.786	37.221

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – MARR S.P.A.

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Totale Riserve	Ecced.Val.Nom. Azioni proprie	Ris.Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovr.p. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione							
Saldi al 1 gennaio 2009	32.918	60.192	5.919	12	36.496	433		1.475	7.516	23	1.521	1.823	115.410	(3.390)	(9)	(3.399)	32.789		177.717
Destinazione utile 2008			733			1260							1.993				(1.993)		
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.																	(28.302)		(28.302)
Acquisto azioni proprie	(8)														(77)	(1)	(78)		(86)
Altre variazioni minori											(6)		(6)				(1)		(7)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2009 - Utile dell'esercizio - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)													(23)				(23)		(23)
Saldi al 31 dicembre 2009	32.910	60.192	6.652	12	36.496	1.693		1.475	7.516		1.515	1.823	117.374	(3.467)	(10)	(3.477)	41.037		187.843
Destinazione utile 2009						8267							8.267				(8.267)		
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.																	(30.277)		(30.277)
Altre variazioni minori											(5)		(5)						(5)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2010 - Utile dell'esercizio - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)													12				12		12
Saldi al 31 dicembre 2010	32.910	60.192	6.652	12	36.496	9.960		1.475	7.516	12	1.509	1.823	125.647	(3.467)	(10)	(3.477)	47.602		202.682

Prospetto di raccordo con i valori del bilancio della Capogruppo

	Aumento/(Diminuzione)	
	Patrimonio netto	di cui Utile netto di periodo
Saldi risultanti dal Bilancio di periodo della Capogruppo	202.682	45.109
Effetto del consolidamento integrale:		
-- Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate e la relativa quota di patrimonio netto	(24.846)	19
-- Attribuzione dell'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente, ai terreni, fabbricati ed a differenza di consolidamento	25.673	(140)
-- Risultati pro -quota conseguiti dalle partecipate	2.935	2.935
Ripristino delle differenze di consolidamento delle società fuse nella capogruppo	2.718	0
Storno degli avviamenti di fusione delle società fuse nella capogruppo	(2.053)	0
Effetto della eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo al netto dell'effetto fiscale applicabile	(1.948)	(3.321)
Rettifiche per adeguare ai Principi Contabili omogenei di Gruppo i bilanci d'esercizio di talune società consolidate	1.418	519
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza del Gruppo	206.579	45.121
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza di terzi	1.131	564
Patrimonio netto e risultato di periodo da bilancio consolidato	207.710	45.685

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2010	Acquisti Riclassifiche	Variazioni area cons.	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2010
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.574	(3.565)	1.009	104		(13)	(480)	4.665	(4.045)	620
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	161	(149)	12				(2)	161	(151)	10
Avviamento	99.908		99.908			(250)		99.658		99.658
Immobilizzazioni in corso	36		36					36		36
Altre	437	(424)	13				(4)	437	(428)	9
Totale	105.116	(4.138)	100.978	104		(263)	(486)	104.957	(4.624)	100.333

Allegato 5

(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2010	Acquisti/riclassifiche	Variazioni area cons.	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Riclassifica costo storico	Riclassifica fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2010
Terreni e fabbricati	62.324	(13.318)	49.006	426		(2)		50		(1.610)	62.798		(14.928)	47.870
Impianti e macchinari	20.943	(15.624)	5.319	895		(43)	31		2	(1.478)	21.795		(17.069)	4.726
Attrezzature industriali e commerciali	2.940	(1.981)	959	212		(35)	32			(223)	3.117		(2.172)	945
Altri beni	13.312	(10.530)	2.782	1.777		(2.020)	538	33		(834)	13.102		(10.826)	2.276
Immobilizzazioni in corso ed acconti	83		83					(83)						
Totale	99.602	(41.453)	58.149	3.310		(2.100)	601		2	(4.145)	100.812		(44.995)	55.817

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI s.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2009		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
76.428	Immobilizzazioni materiali	481.426
12	Avviamenti e altre immob. immateriali	170.099
262.901	Partecipazioni	11.446
2.662	Attività non correnti	28.809
<i>342.003</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>691.780</i>
0	Rimanenze	173.398
51.290	Crediti ed altre voci correnti	528.733
8.035	Cassa e disponibilità liquide	81.229
<i>59.325</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>783.360</i>
401.328	Totale attivo	1.475.140
PASSIVO		
78.018	Totale patrimonio netto	236.556
67.074	Capitale sociale	67.074
296	Riserve	82.205
<u>10.648</u>	Risultato di periodo	17.854
	Pertinenze di terzi	<u>69.423</u>
246.173	Debiti/strumenti finanziari non correnti	357.421
581	Benefici verso dipendenti	23.426
2.540	Fondi per rischi ed oneri	7.599
5.842	Altre voci passive non correnti	37.754
<i>255.136</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>426.200</i>
55.028	Debiti/strumenti finanziari correnti	337.487
13.146	Debiti e passività correnti	474.897
<i>68.174</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>812.384</i>
401.328	Totale passivo	1.475.140
CONTO ECONOMICO		
4.356	Ricavi	2.200.736
506	Altri ricavi e proventi	41.854
	Var. rimanenze prodotti finiti e	(400)
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	1.251
(52)	Costi per acquisti	(1.490.587)
(6.256)	Altri costi operativi	(340.463)
(2.483)	Costi per il personale	(279.694)
(1.620)	Ammortamenti	(37.385)
(1.195)	Svalutazioni ed accantonamenti	(13.992)
16.140	Proventi da partecipazioni	332
(9.281)	(Proventi)/Oneri finanziari	(25.050)
<i>115</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>56.602</i>
4.396	Imposte sul reddito	(21.461)
4.511	Risultato prima dei terzi	35.141
	Risultato dei terzi	(17.287)
6.137	Risultato di periodo attività cessate	
10.648	Risultato di periodo del Gruppo	17.854

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Allegato 7

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo MARR S.p.A.	103
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	22
Servizi di attestazione			0
Altri servizi			4
Totale			129

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Ugo Ravanelli, in qualità di Amministratore Delegato e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 11 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Ugo Ravanelli

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pierpaolo Rossi

MARR S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della MARR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa e dalle relative note di commento, della MARR S.p.A. e sue controllate ("Gruppo MARR") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo MARR per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro

giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2010.

Bologna, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Focaccia', written over a horizontal line.

Gianluca Focaccia
(Socio)

MARR S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Marr S.p.A. dell'esercizio 2010 che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile di esercizio di Euro/migliaia 45.685 ed un utile di pertinenza del Gruppo di Euro/migliaia 45.121.

Il documento in esame risulta redatto in conformità a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, nella note esplicative e relativi allegati, che completano e commentano il bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione fornisce, oltre al metodo di consolidamento ed ai criteri di valutazione, le informazioni sulla situazione dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, nonché sui fatti che hanno caratterizzato la gestione.

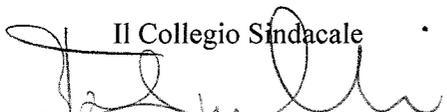
La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nella relazione rilasciata ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs n. 58/1998, regolarmente depositata presso la sede sociale non evidenzia rilievi e/o richiami d'informativa, nè connesse osservazioni o limitazioni.

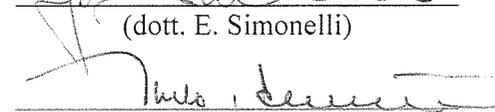
Per quanto di nostra competenza:

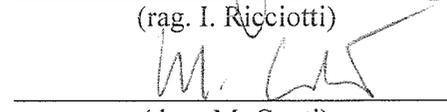
- abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, i principi di consolidamento utilizzati e la conformità generale dello stesso alle disposizioni di legge;
- osserviamo che le note esplicative e la relazione sull'andamento della gestione, da ritenersi congruente con le altre risultanze evidenziate dal bilancio consolidato, forniscono le informazioni richieste, rispettivamente dagli artt. 38 e 40 del D.Lgs. 127/1991, come richiamato dal documento di consultazione Consob del 10 marzo 2006.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime il parere che bilancio consolidato al 31 Dicembre 2010 del Gruppo MARR rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società oggetto di consolidamento.

Rimini li 25 marzo 2011

Il Collegio Sindacale


(dott. E. Simonelli)


(rag. I. Ricciotti)


(dott. M. Conti)

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.10</i>	<i>31.12.09</i>
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	48.859.376	50.892.455
Avviamenti	2	70.965.336	70.965.336
Altre immobilizzazioni immateriali	3	392.714	613.631
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	4	33.251.144	33.271.025
Partecipazioni in altre imprese	5	286.192	286.192
Crediti finanziari non correnti	6	4.679.028	1.485.251
Imposte anticipate	7	6.805.575	6.146.997
Altre voci attive non correnti	8	6.426.927	5.472.289
Totale Attivo non corrente		171.666.292	169.133.176
Attivo corrente			
Magazzino	9	93.059.656	78.973.234
Crediti finanziari	10	12.889.652	16.175.750
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>10.339.657</i>	<i>6.876.659</i>
Strumenti finanziari/derivati	11	16.227	0
Crediti commerciali	12	321.306.083	314.530.032
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.031.208</i>	<i>3.691.247</i>
Crediti tributari	13	6.347.007	4.885.318
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	14	52.786.473	37.221.059
Altre voci attive correnti	15	40.435.472	27.519.464
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>68.592</i>	<i>81.759</i>
Totale Attivo corrente		526.840.570	479.304.857
TOTALE ATTIVO		698.506.862	648.438.033
PASSIVO			
Patrimonio netto			
<i>Capitale</i>	16	202.681.524	187.843.316
<i>Riserve</i>		<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>125.646.652</i>	<i>117.373.599</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>(3.476.960)</i>	<i>(3.476.960)</i>
		<i>47.602.096</i>	<i>41.036.941</i>
Totale Patrimonio netto		202.681.524	187.843.316
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	107.043.492	43.118.605
Benefici verso dipendenti	18	8.425.027	8.560.823
Fondi per rischi ed oneri	19	2.012.131	1.876.983
Passività per imposte differite passive	20	8.633.809	8.041.099
Altre voci passive non correnti	21	138.418	41.627
Totale Passività non correnti		126.252.877	61.639.137
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	22	108.462.645	159.097.729
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.377.297</i>	<i>1.169.479</i>
Debiti tributari correnti	23	3.623.742	4.336.990
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.970.301</i>	<i>3.024.996</i>
Passività commerciali correnti	24	241.895.233	220.566.053
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9.167.917</i>	<i>8.695.883</i>
Altre voci passive correnti	25	15.590.841	14.954.808
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.972</i>	<i>1.083</i>
Totale Passività correnti		369.572.461	398.955.580
TOTALE PASSIVO		698.506.862	648.438.033

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2010</i>	<i>31 dic. 2009</i>
Ricavi	26	1.078.096.872	1.033.206.865
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>16.028.108</i>	<i>14.323.833</i>
Altri ricavi	27	24.212.132	21.210.808
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>214.980</i>	<i>136.603</i>
Variazione delle rimanenze di merci	9	14.086.422	(8.860.700)
Costi per lavori in economia capitalizzati		0	0
Acquisto di merci e materiale di consumo	28	(871.915.035)	(820.052.055)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(39.492.044)</i>	<i>(42.760.922)</i>
Costi del personale	29	(30.232.178)	(30.353.278)
Ammortamenti e svalutazioni	30	(10.402.907)	(9.512.310)
Altri costi operativi	31	(138.901.769)	(128.209.845)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(7.119.293)</i>	<i>(5.740.063)</i>
Altri costi operativi non ricorrenti		0	0
Proventi e oneri finanziari	32	(1.985.916)	(4.650.121)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>25.486</i>	<i>(38.549)</i>
Proventi e oneri finanziari non ricorrenti		0	0
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	3.282.559	3.693.042
<i>Utile prima delle imposte</i>		<i>66.240.180</i>	<i>56.472.406</i>
Imposte	34	(21.130.960)	(17.928.341)
<i>Utile dell'esercizio</i>		<i>45.109.220</i>	<i>38.544.065</i>
EPS base (euro)	35	0,69	0,59
EPS diluito (euro)	35	0,69	0,59

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2010</i>	<i>31 dic. 2009</i>
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		<i>45.109.220</i>	<i>38.544.065</i>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge"), al netto dell'effetto fiscale		11.765	(23.315)
<i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>36</i>	<i>11.765</i>	<i>(23.315)</i>
<i>Utile complessivo (A) + (B)</i>		<i>45.120.985</i>	<i>38.520.750</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(nota n. 16)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Totale Riserve	Ecced Val Nom. Azioni proprie	Ris. Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserva di sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci contro capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione							
Saldi al 1 gennaio 2009	32.918	60.192	5.919	12	36.496	433		1.475	7.516	23	1.521	1.823	115.410	(3.390)	(9)	(3.399)	32.789		177.717
Destinazione utile 2008			733			1260							1.993				(1.993)		
Distribuzione dividendi di Man SpA.																	(28.302)		(28.302)
Acquisto azioni proprie	(8)														(77)	(1)	(78)		(86)
Altre variazioni minori											(6)		(6)				(1)		(7)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2009 - Utile dell'esercizio - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)												(23)	(23)					38.544	38.544 (23)
Saldi al 31 dicembre 2009	32.910	60.192	6.652	12	36.496	1.693		1.475	7.516		1.515	1.823	117.374	(3.467)	(10)	(3.477)	41.037		187.843
Destinazione utile 2009						8267							8.267				(8.267)		
Distribuzione dividendi di Man SpA.																	(30.277)		(30.277)
Altre variazioni minori																			(5)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2010 - Utile dell'esercizio - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)												12	12					45.109	45.109 12
Saldi al 31 dicembre 2010	32.910	60.192	6.652	12	36.496	9.960		1.475	7.516	12	1.509	1.823	125.647	(3.467)	(10)	(3.477)	47.602		202.682

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A. (in migliaia di Euro)	31.12.10	31.12.09
Utile dell'esercizio	45.109	38.544
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	3.768	3.908
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	6.500	5.900
Accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni	17	12
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	0	200
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(281)	(95)
di cui verso parti correlate	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	2.296	4.363
di cui verso parti correlate	(25)	39
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	(145)	235
Dividendi ricevuti	(3.299)	(3.705)
	8.856	10.818
Variazione netta fondo TFR	(135)	14
(Incremento) decremento crediti commerciali	(13.276)	(39.749)
di cui verso parti correlate	(1.340)	1.343
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(14.087)	8.661
Incremento (decremento) debiti commerciali	21.329	6.562
di cui verso parti correlate	472	(1.209)
(Incremento) decremento altre poste attive	(13.870)	483
di cui verso parti correlate	13	82
Incremento (decremento) altre poste passive	867	243
di cui verso parti correlate	5	(1)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	19.655	17.028
di cui verso parti correlate	17.311	15.417
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(4.490)	(5.898)
di cui verso parti correlate	(34)	(44)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	2.194	1.535
di cui verso parti correlate	59	5
Differenze attive di cambio realizzate	1.015	779
Differenze passive di cambio realizzate	(870)	(1.014)
Imposte pagate nell'esercizio	(21.896)	(12.845)
di cui verso parti correlate	(18.366)	(9.773)
Cash flow derivante dalla attività operativa	30.401	25.161
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(88)	(23)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni immateriali	0	0
(Investimenti) avviamenti	0	(120)
Disinvestimenti avviamenti	0	0
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(2.890)	(2.344)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.739	991
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	3	62
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	0	0
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(662)	(1.519)
Dividendi ricevuti	3.299	3.705
Cash flow derivante dalla attività di investimento	1.401	752
Distribuzione dei dividendi	(30.277)	(28.302)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	14	(116)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(86.050)	(12.820)
di cui verso parti correlate	208	(473)
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	100.000	30.000
di cui verso parti correlate	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	3.270	(6.783)
di cui verso parti correlate	(3.463)	(2.108)
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	(3.194)	1.126
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(16.237)	(16.895)
Aumento (diminuzione) del cash flow	15.565	9.018
Disponibilità liquide di inizio periodo	37.221	28.203
Disponibilità liquide di fine periodo	52.786	37.221

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Informazioni societarie

La Società, con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2011.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che la Società opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2010 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2010 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto del conto economico" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto del Conto Economico, il Prospetto del Conto Economico Complessivo, sono esposti in unità di Euro mentre il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono esposti in migliaia di Euro. Le tabelle sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali	<p>Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.</p> <p>Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.</p> <p>Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili</p>
----------------------------	--

differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	3% - 4%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	20%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Avviamento ed altre attività Immateriali Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Rimanenze magazzino Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti ed altre attività a breve I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali

svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali", non rilevanti per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data.

A seguito della recente riforma della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri	<p>I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.</p>
Passività finanziarie	<p>Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.</p>
Imposte sul reddito	<p>Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale di Gruppo.</p> <p>Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.</p> <p>Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.</p>
Criteri di conversione delle poste in valuta	<p>I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione della presente situazione i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore alla data con imputazione dei relativi effetti al conto economico.</p>
Aggregazione di imprese	<p>Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto <i>purchase method</i> (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il <i>purchase method</i> impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della <i>business combination</i> e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al <i>fair value</i> tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette <i>contingent liabilities</i>) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della <i>business combination</i> (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali <i>contingent considerations</i>) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al <i>fair value</i>.</p> <p>Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al <i>fair value</i> (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni</p>

aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato e questa viene valutata con l'equity method, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'eventuale avviamento che emerge in tal modo, alla pari delle eventuali altre attività immateriali a vita indefinita che dovessero essere iscritte, non deve essere ammortizzato ma sottoposto, almeno annualmente, ad *impairment test*

Riconoscimento dei ricavi e dei costi I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari Marr S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti

di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

94

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per l'anno 2011 dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni dal 2012 al 2015 considerando un tasso di crescita del fatturato pari all'1%; per il 2016 e per il calcolo del *terminal value* si è ipotizzato un tasso di crescita costante pari al 1,1%.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,75% (in linea con l'anno precedente e anche con le analisi degli analisti finanziari). La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti) è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2010.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,15%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,9%.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di altre attività.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2010

- IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato. I due principi entravano in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella

contabilizzazione delle business combination che hanno effetti sulla contabilizzazione dei costi di transazione, sulla valutazione degli interessi non di controllo e sulla rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno impatto sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite. Inoltre i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza. Tale nuovo principio non ha trovato applicazione nel bilancio della Società.

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni. Questa modifica all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" è stata pubblicata a gennaio 2008 ed è entrata in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non-vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione. La società non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni " e, di conseguenza, tale modifica non ha impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.
- IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Eligible Hedged Items". La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Tale modifica non ha trovato applicazione nel bilancio della Società.
- IFRIC 15 – "Accordi per la costruzione di immobili". Nel luglio 2008 è stata emanata l'interpretazione IFRIC 15 che fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devo essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione all'applicazione dello IAS 11 Commesse a lungo termine o dello IAS 18 Ricavi a un accordo per la costruzione di un immobile. Tale interpretazione non trova applicazione nel bilancio della Società.
- IFRIC 16 "*Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*" con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tale interpretazione non trova applicazione nel bilancio della Società.
- IFRIC 17 "Distribuzione di attività non liquide agli azionisti", che fornisce indicazioni sulla contabilizzazione della distribuzione di attività non liquide agli azionisti. L'interpretazione chiarisce quando riconoscere una passività, come valutarla, come valutare le attività a questa associate e quando procedere alla cancellazione di attività e passività. Tale interpretazione è applicabile per gli esercizi iniziati dal 1° luglio 2009 ma non ha trovato applicazione nel bilancio della Società.
- IFRIC 18 "Trasferimento di attività dai clienti"; chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). Tale interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 e non ha trovato applicazione nel bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2010

- IFRIC 14 "*Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*". Tale emendamento è stato emesso nel mese di novembre 2009 dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) con l'obiettivo di eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento

anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. La Società non ritiene che tale emendamento avrà effetti significativi sul proprio bilancio.

- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziaria con strumenti rappresentativi di capitale". Tale interpretazione è stata emessa nel mese di novembre 2009 dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e fornisce chiarimenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Tale interpretazione diventa applicabile dal primo esercizio successivo al 30 giugno 2010. La Società non si aspetta effetti dall'applicazione di tale interpretazione.
- IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". Nel mese di novembre 2009 lo IASB l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di parte correlata eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Tale interpretazione diventa applicabile dal primo esercizio che inizia dopo il 31 dicembre 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- *IAS 32 – "Strumenti finanziari: presentazione, classificazione dei diritti emessi"*. Tale emendamento, emesso nel mese di ottobre 2009, disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Tale emendamento non trova applicazione nel bilancio della Società.

Nel maggio 2010 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS ("*Improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011. Di seguito vengono citate solo quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solo variazioni terminologiche.

- IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali": chiarisce il trattamento contabile delle interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata.
- IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative": accentua l'interazione delle informazioni integrative di tipo qualitativo e quantitativo richieste circa la natura dei rischi relativi agli strumenti finanziari.
- IAS 1 – "Presentazione del bilancio ": richiede la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto nelle note o negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – "Bilanci intermedi": fornisce chiarimenti circa le informazioni integrative da fornire nella redazione dei bilanci intermedi.

Sono infine stati emessi alcuni emendamenti che entreranno in vigore negli esercizi successivi ma per i quali, alla data del presente bilancio, il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea necessario per l'applicazione degli stessi non è ancora stato concluso:

- *IFRS 7 - "Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive"*, emesso nel mese di ottobre 2010 e applicabile agli esercizi che inizieranno dopo il 1° luglio 2011 e teso a migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento di attività finanziarie.
- *IFRS 1 – "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)*, emesso nel mese di dicembre 2010 e applicabile dal 1° luglio 2011.
- *IAS 12 – "Imposte sul reddito"*, emesso nel mese di dicembre 2010 ed applicabile dal 1° gennaio 2012, relativo alla valutazione delle imposte differite derivanti da un'attività in funzione.

Si ritiene che l'adozione di tali modifiche non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per la società è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

MARR utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: MARR opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. La modalità di gestione di tale rischio della Società consiste nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2010, un apprezzamento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 55 migliaia di Euro (198 migliaia di Euro nel 2009), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al ribasso di 46 migliaia di Euro riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 61 migliaia di Euro (218 migliaia di Euro nel 2009).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 51 migliaia di Euro riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine sono per la quasi totalità a tasso variabile ed espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono MARR al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Nel 2010, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 232 migliaia di Euro su base annua (303 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009).

La società non ha utilizzato nel 2010 strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura del rischio di tasso.

(iii) Rischio di prezzo: MARR effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

MARR tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessivi 191.729 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010, rappresenta il 59,7% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti commerciali	321.306	314.530
Altre voci attive non correnti	6.427	5.472
Altre voci attive correnti	40.435	25.719
Totale	368.168	345.721

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 12 per i "Crediti commerciali" e alla nota 15 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2010, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 129.577 migliaia di Euro (122.658 migliaia di Euro nel 2009). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	40.373	34.586
31 - 60 giorni	20.877	19.567
61 - 90 giorni	19.059	16.308
Superiore a 90 giorni	49.268	52.197
Totale crediti commerciali scaduti	129.577	122.658

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative ai clienti di particolare importanza e maggiormente fidelizzati alla Società, per i quali vengono pattuite annualmente condizioni di pagamento particolari. Tale categoria di clienti impatta sul valore al 31 dicembre 2010 per 8.676 migliaia di Euro, di cui 4.650 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni" (al 31 dicembre 2009 per 16.266 migliaia di Euro, di cui 10.249 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni").

Alla stessa data, i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 25.719 migliaia di Euro (20.771 migliaia di Euro nel 2009). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche e la Società prevede di recuperare una parte di detti crediti. La residua parte è coperta da fondo.

Rischio di liquidità

MARR gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento, che ha portato dal 2009 ad oggi un sensibile calo degli stessi rispetto il 2008, i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2010				
Finanziamenti	112.876	52.779	52.659	7.398
Strumenti finanziari derivati	(16)	0	0	0
Debiti Commerciali	241.895	0	0	0
	354.755	52.779	52.659	7.398
Al 31 dicembre 2009				
Finanziamenti	160.693	35.369	5.681	3.694
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	220.566	0	0	0
	381.259	35.369	5.681	3.694

L'incremento della quota a lungo termine è riconducibile, come già spiegato nella Relazione sulla Gestione e come descritto nel paragrafo 17 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento, alla stipula di nuovi contratti di finanziamento con scadenza oltre l'anno.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)

31 Dicembre 2010

Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati	0	16	16
Crediti finanziari non correnti	4.679	0	4.679
Altre voci attive non correnti	6.427	0	6.427
Crediti finanziari correnti	12.890	0	12.890
Crediti commerciali correnti	321.306	0	321.306
Crediti tributari correnti	6.347	0	6.347
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.786	0	52.786
Altre voci attive correnti	40.435	0	40.435
Totale	444.870	16	444.886

Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	107.043	0	107.043
Debiti finanziari correnti	108.463	0	108.463
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale	215.506	0	215.506

(in migliaia di Euro)

31 Dicembre 2009

Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Crediti finanziari non correnti	1.485	0	1.485
Altre voci attive non correnti	5.472	0	5.472
Crediti finanziari correnti	16.176	0	16.176
Crediti commerciali correnti	314.530	0	314.530
Crediti tributari correnti	4.885	0	4.885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.221	0	37.221
Altre voci attive correnti	27.519	0	27.519
Totale	407.288	0	407.288

Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	43.119	0	43.119
Debiti finanziari correnti	159.098	0	159.098
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale	202.217	0	202.217

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi).^{IV}

^{IV} La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale del bilancio di MARR S.p.A.

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.09
Terreni e fabbricati	42.815	416	0	(1.471)	43.870
Impianti e macchinari	3.753	821	(9)	(1.234)	4.175
Attrezzature industriali e commerciali	470	87	0	(93)	476
Altri beni	1.821	1.614	(1.447)	(667)	2.321
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	(50)	0	0	50
Totale Imm.materiali	48.859	2.888	(1.456)	(3.465)	50.892

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce in parte a lavori effettuati principalmente presso alcune filiali MARR, in particolare quelle di Venezia, Roma e Rimini; in parte è legato all'acquisto fatto nel mese di dicembre di porzione di terreno strumentale all'attività, sito in Spezzano Albanese, località Cammarata e adiacente alla proprietà della filiale Marr Calabria.

Gli investimenti effettuati nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi anch'essi a investimenti effettuati presso le varie filiali della Società, in particolare in Marr Calabria per realizzazione di una nuova cella a bassa temperatura e nelle filiali Camemilia e di Santarcangelo di Romagna.

Gli investimenti effettuati nella voce "Altri beni" sono relativi principalmente all'acquisto di 1.024 migliaia di Euro di automezzi industriali ed autoveicoli e 540 migliaia di Euro di macchine elettroniche che include, per circa 185 migliaia di Euro, l'acquisto di nuovi notebook alla forza vendita. I decrementi dell'esercizio pari a 1.447 migliaia di Euro si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sugli immobili di Uta (Ca) - Località Macchiareddu, Santarcangelo di Romagna (Rn) - Via dell'Acero 2/4 e Via del Carpino 4, San Michele al Tagliamento (VE) Via Plerote 6, Spezzano Albanese (CS) Località Coscile, Bottegone (PT), Via Francesco Toni 285/297 e Portoferraio (LI), via Degli Altifomi 29/31 gravano ipoteche per 66.707 migliaia di Euro a favore di istituti di credito iscritte a fronte di mutui concessi.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 3.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004).

1° gennaio 2004	CONSOLIDATO CIVILISTICO	PERIZIA	DIFFERENZA
<i>(in Migliaia di Euro)</i>			Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acero 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
Totale	23.254	36.374	13.120

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce "Terreni e Fabbricati" rispetto ai valori da Bilancio Civileistico di MARR S.p.A. al 1° gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in Leasing:

Vengono riportati di seguito i dati sintetici dell'operazione relativa all'immobile sito in via Cesare Pavese Opera (MI) oggetto di operazione di *lease-back* nell'anno 2004, in quanto maggiormente significativo:

- Decorrenza della locazione finanziaria: 21 ottobre 2004.
- Durata del contratto: 8 anni.
- Numero di canoni: 96.
- Valore del bene finanziato: 7 milioni di Euro.
- Importo versato alla firma del contratto: 700 migliaia di Euro.
- Importo del canone mensile: 72 migliaia di Euro (oltre conguaglio per indicizzazione tasso).
- Tasso indicizzato: Euribor 3 mesi + spread del 1%.
- Prezzo di riscatto: 350 migliaia di Euro (oltre IVA).
- Importo dei canoni pagati nell'esercizio 2010: 834 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2010 del cespite: 6.058 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2010 dei canoni a pagare: 1.938 migliaia di Euro.

2. Avviamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo originario	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Avviamenti	89.089	70.965	70.965
Totale Avviamenti	89.089	70.965	70.965

Si rammenta che il management ritiene corretto considerare MARR S.p.a. nel suo complesso come il più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento, che include l'avviamento stesso (Cash Generating Unit).

In considerazione di quanto sopra e sulla base dell'impairment test effettuato, il valore dell'avviamento complessivo di 70.965 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenzialità utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate ed esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali dopo la data di chiusura del bilancio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nty	decr.nty netti	amm.nty	saldo al 31.12.09
Diritti di brevetto industriale	338	101	(13)	(304)	554
Concessioni, licenze, marchi e dir.	10	0	0	(1)	11
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	9	0	0	(4)	13
Totale Altre imm.immateriali	393	101	(13)	(309)	614

L'incremento relativo alla Voce "Diritti di brevetto industriale" accoglie principalmente l'acquisto di software.

4. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
<i>- Partecipazioni in società controllate</i>		
Alisea Soc. Cons. a r.l.	30	30
Marr Foodservice Ibérica S.A.	436	453
Sfera S.p.A.	11.440	11.440
As.ca S.p.A.	13.852	13.852
Marr Alisurgel S.r.l. in liq.	10	10
New Catering S.r.l.	2.849	2.852
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	16	16
Emi.gel S.r.l.	4.618	4.618
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate	33.251	33.271

Si evidenzia che la variazione nella voce è legata principalmente alla partecipazione in Marr Foodservice Iberica S.A.U. che è stata oggetto di un'ulteriore svalutazione pari a 17 migliaia di Euro.

E' stato predisposto un apposito elenco (Allegato 5) indicante per ciascuna impresa controllata, le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2427 C.C.. Nell'ambito di tale prospetto vengono indicate anche le differenze risultanti fra i valori iscritti in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio o progetto di bilancio dell'impresa partecipata. Vi significiamo che le differenze di segno positive sono da attribuire alle prospettive reddituali future, per:

- 10.375 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata Sfera (già Sogema) S.p.A., in quanto MARR, con l'acquisto di tale società, ha rafforzato la propria presenza sul territorio del Nord Ovest, area precedentemente servita dalla filiale MARR Milano, realizzando efficienze e sinergie nella gestione del proprio network logistico-distributivo nel Nord Italia;
- 9.036 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata AS.CA S.p.A., in quanto MARR con l'acquisto di tale società rafforza ulteriormente la propria presenza su Bologna, coerentemente con una strategia che mira a presidiare sempre di più le grandi città italiane;
- 1.938 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata New Catering S.r.l., in quanto tale acquisizione permette a MARR di diversificare la propria offerta grazie alla penetrazione nella categoria delle forniture alimentari ai bar, i cui consumi, nel 2005, valevano in Italia circa 20 miliardi di Euro, a fronte di un mercato dei consumi alimentari dei pasti fuori casa del valore di circa 58 miliardi di Euro (fonte: Istat).
- 2.046 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata EMI.GEL S.r.l., in quanto tale acquisizione permette a MARR di rafforzare la propria offerta nella categoria delle forniture alimentari ai bar.

5. Partecipazioni in altre imprese

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
<i>- Altre imprese</i>		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	280	280
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma		
Idroenergia Scrl		
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo		
Consorzio Assindustria Energia		
Caaf dell'Industria dell'Em. Centrale S.p.A.	2	2
Totale partecipazioni in altre imprese	286	286

6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2010 tale voce ammonta a 4.679 migliaia di Euro.

Essa comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso le seguenti società in partnership: La Cascina Soc. Coop. a r.l. (per 3.900 migliaia di Euro) e Adria Market (per 140 migliaia di Euro), oltre alla quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR (per complessivi 639 migliaia di Euro).

7. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2010 tale importo si riferisce principalmente all'effetto fiscale (Ires ed Irap) calcolato sui fondi tassati accantonati dalla Società e agli ammortamenti deducibili in esercizi successivi, come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Su fondi tassati	6.456	5.885
Su costi deducibili per cassa	20	23
Su costi deducibili in esercizi successivi	330	238
Su altre variazioni	0	1
Imposte anticipate	6.806	6.147

8. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti commerciali non correnti	3.492	3.684
Ratei e risconti attivi	126	68
Altri crediti non correnti	2.809	1.720
Totale Altre voci attive non correnti	6.427	5.472

I "crediti commerciali non correnti" si mostrano in leggero miglioramento rispetto l'esercizio precedente.

La voce "altri crediti non correnti" include principalmente, per 2.149 migliaia di Euro, altri crediti verso l'erario per iva su perdite clienti.

Non vi sono crediti e altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

9. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	23.818	22.467
Carne	12.408	13.387
Ittici	47.185	39.901
Ortofrutticoli	27	22
Attrezzatura Alberghiera	1.501	1.620
	<u>84.939</u>	<u>77.397</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(750)	(750)
<i>Merce in viaggio</i>	8.204	1.785
<i>Imballaggi</i>	667	541
Totale Magazzino	<u><u>93.060</u></u>	<u><u>78.973</u></u>

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

L'incremento delle rimanenze è legato principalmente agli acquisti della divisione ittico a seguito di alcune opportunità commerciali presentatesi in prossimità della fine dell'anno in tale mercato.

10. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti finanziari vs controllanti	3.098	915
Crediti finanziari vs controllate	7.242	5.962
Cred. per finanziamenti a terzi	2.550	9.299
Totale Crediti finanziari correnti	<u>12.890</u>	<u>16.176</u>

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Crediti finanziari vs controllate e vs. controllanti (tutti fruttiferi)* si rimanda alla tabella allegata nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono ai crediti finanziari verso autotrasportatori (per 425 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto, con i quali movimentano le merci MARR, a partner fornitori di servizi (per 100 migliaia di Euro), ad altre società in partnership commerciali (per 2.019 migliaia di Euro) al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento del fatturato e a finanziamenti concessi ad agenti (per 6 migliaia di Euro). Il decremento rispetto lo scorso esercizio è legato al rinnovo di alcuni contratti in essere con alcuni clienti in partnership e alla loro classificazione a medio lungo termine come previsto contrattualmente.

11. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2010, è relativo ai contratti a termine in essere a tale data specificatamente destinati alla copertura del rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

Tale copertura è stata contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

12. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti commerciali vs clienti	341.179	333.725
Crediti commerciali vs controllate	278	291
Crediti commerciali vs controllanti	576	41
Totale Crediti commerciali correnti	342.033	334.057
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(20.727)	(19.527)
Totale Crediti commerciali correnti netti	321.306	314.530

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Crediti vs Clienti	337.002	330.365
Cred. vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	4.132	3.321
Cred. vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	45	39
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	341.179	333.725

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 20.727 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllate" (278 migliaia di Euro), "verso società controllanti" (576 migliaia di Euro), "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (4.132 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (45 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nella tabella allegata alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2010.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2010 risulta essere così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	incrementi	decrementi	saldo al 31.12.09
- Fondo fiscalmente deducibile	1.700	1.700	1.700	1.700
- Fondo tassato	18.124	4.800	3.600	16.924
- Fondo interessi di mora	903	0	0	903
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	20.727	6.500	5.300	19.527

13. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ritenute su interessi	4	9
Iva a nuovo	1.408	798
Contenzioso Irpeg	4.730	3.879
Altri	205	199
Totale Crediti tributari	6.347	4.885

Relativamente alla posta di credito "contenzioso Irpeg" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

14. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Cassa	3.956	2.871
Depositi bancari e postali	48.830	34.350
Totale Cassa e disp.liquide	52.786	37.221

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2010.

15. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ratei e risconti attivi	392	422
Altri crediti	40.043	27.097
Totale Altre voci attive correnti	40.435	27.519

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
<i>Ratei attivi</i>	0	0
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	73	71
Canoni di manutenzione	10	45
Costi commerciali e pubblicitari	148	238
Altri risconti attivi	146	27
Altri risconti attivi verso Controllanti	15	41
	<u>392</u>	<u>422</u>
Totale Ratei e risconti attivi correnti	<u>392</u>	<u>422</u>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Depositi cauzionali	107	107
Altri Cred. diversi	707	879
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(2.290)	(2.290)
Cred. vs ist.previdenziali	114	200
Crediti vs agenti	3.223	3.158
Crediti vs dipendenti	26	21
Cred. vs società di assicurazione	189	256
Anticipi a fornitori	37.913	24.765
Anticipi a fornitori vs società Consociate	54	1
Totale Altri crediti correnti	<u>40.043</u>	<u>27.097</u>

La voce *Anticipi a fornitori* comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b."; alla data di chiusura del bilancio risultavano merci in viaggio per 8.204 migliaia di Euro. A tale posta si contrappone nella voce "Debiti verso fornitori" l'iscrizione del debito per fatture da ricevere. I crediti verso fornitori esteri in valute estere sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2010.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e verso agenti.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	4.679	0	0	4.679
Imposte anticipate	6.806	0	0	6.806
Altre voci attive non correnti	6.427	0	0	6.427
Crediti finanziari	12.890	0	0	12.890
Strumenti finanziari derivati	16	0	0	16
Crediti commerciali	298.148	16.044	7.114	321.306
Crediti tributari	5.800	547	0	6.347
Cassa e disponibilità liquide	52.652	134	0	52.786
Altre voci attive correnti	16.900	4.934	18.601	40.435
Totale crediti per area geografica	404.318	21.659	25.715	451.692

PASSIVO

16. Patrimonio netto



Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2010, pari a 33.262.560 Euro è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro ciascuna. Il valore indicato di 32.909.736 Euro, invariato rispetto il 31 dicembre 2009, è esposto al netto del valore nominale (pari a 353 migliaia di Euro) delle n. 705.647 azioni proprie detenute alla data del 31 dicembre 2010 dalla società.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2010 a 60.192 migliaia di Euro e non risulta movimentata rispetto il 31 dicembre 2009. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 3.477 migliaia di Euro è da considerarsi indisponibile ex art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie di cui al punto successivo.

Azioni proprie

Tale voce ammonta a 3.477 migliaia di Euro ed è data dalla differenza fra il costo delle azioni proprie e il valore nominale delle stesse, evidenziato nella tabella di movimentazione del patrimonio netto alle voci "eccedenza valore nominale azioni proprie" e "riserva utili/perdite su azioni proprie". Tale valore risulta invariato rispetto il 31 dicembre 2009 in quanto nel corso dell'esercizio non sono intervenute ulteriori operazioni di acquisto né di vendita delle azioni in portafoglio.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2009.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2010 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.516 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2010 pari a 8.267 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, come da delibera del 23 aprile 2010.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2010 ammontava a 1.509 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 23 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2009 con la conseguente delibera di destinazione dell'utile d'esercizio e l'approvazione di un dividendo di Euro 0,46 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2010</i>	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale ⁽¹⁾	32.910	-	
Riserve:			
Riserva sovrapprezzo azioni ⁽²⁾	56.715	A,B,C	56.715
Riserva legale	6.652	B	
Riserva di rivalutazione	12	A,B,C	12
Versamento soci conto capitale	36.496	A,B,C	36.496
Riserva Straordinaria	9.960	A,B,C	9.960
Riserva stock option esercitate	1.475	-	
Riserva cash flow hedge	12	-	
Riserva di transizione agli IFRS	7.516	-	
Riserva ex art. 55	1.509	A,B,C	1.509
Riserva per avanzo di fusione	1.823	A,B,C	1.823
Totale riserve	122.170		
Utili portati a nuovo	47.602	A,B,C	

⁽¹⁾ Il capitale è indicato al netto del valore nominale delle azioni proprie pari a 353 migliaia di Euro.

⁽²⁾ Il valore indicato è al netto del costo delle azioni proprie decurtato del valore nominale delle stesse (esposto in bilanci alla voce "Azioni proprie"), pari a 3.477 migliaia di Euro

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione soci

Passività non correnti

17. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Debiti verso banche quota non corrente	105.919	41.123
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	1.124	1.996
Totale Debiti finanziari non correnti	107.043	43.119

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Deb. vs Banche (1-5 anni)	99.144	37.951
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	6.775	3.172
Totale Debiti verso banche quota non corrente	105.919	41.123

Come esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, nel corso dell'esercizio, Marr S.p.A. ha perfezionato l'apertura di nuovi finanziamenti a medio lungo termine volti alla stabilizzazione dell'esposizione finanziaria a medio/lungo termine della società.

A tal proposito si evidenziano:

- la stipula nel mese di gennaio 2010 di un finanziamento ipotecario per un importo di 10 milioni di Euro con Centrobanca, avente scadenza a dicembre 2019;
- l'estinzione anticipata per un importo complessivo di 25 milioni di Euro del finanziamento in essere con la Banca Nazionale del Lavoro, avente scadenza marzo 2011, e la successiva stipula con lo stesso istituto di nuovo finanziamento per pari importo avente scadenza giugno 2012;
- la stipula, nel mese di agosto, di un contratto di finanziamento in pool da 65 milioni di Euro (della durata di 36 mesi) con Banca IMI S.p.A. (quale banca agente) e Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banca Carige S.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (quali banche finanziatrici).

Nell'ambito di tale operazione e con la liquidità conseguita, nel mese di settembre MARR ha provveduto all'estinzione anticipata della quota residua del finanziamento in essere con Efibanca per un importo complessivo di 8,1 milioni di Euro.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre i 5 anni	saldo al 31.12.10
Pop.Crotone-nr. 64058	Euribor 6m+1%	14/01/2015	1.129	0	1.129
Pop.Crotone-nr. 64057	Euribor 6m+1%	14/01/2015	936	0	936
Carim - n. 410086	Euribor 6m+1,05%	30/06/2014	844	0	844
Carisp Pistoia	Euribor 6m+0,48%	31/01/2020	1.953	2.344	4.297
Finanziamento BNL	Euribor 1m+0,95%	29/06/2012	24.975	0	24.975
Centrobanca	Euribor 3m+1,4%	31/12/2019	4.430	4.431	8.861
Finanziamento in Poll - Banca IMI	Euribor 3m+1,35%	05/08/2013	64.877	0	64.877
			99.144	6.775	105.919

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della società:

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Pop.Crotone-nr. 64058	ipoteca	7.172	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Pop.Crotone-nr. 64057	ipoteca	5.942	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Carim - n. 410086	ipoteca	4.500	Via Plerote-S.Michele al T. (VE)
Mps-Merchant	ipoteca	9.546	Località Macchiareddu-Uta (CA)
Mps-Merchant	ipoteca	9.547	Via dell'Acerò 2/4 e Via del Carpino 4 in Santarcangelo di R. (RN)
Cassa di Risparmio di Pescaia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Centrobanca	ipoteca	20.000	Via dell'acero 2/4 e Via del Carpino 4 - Santarcangelo di R. (RN); Via Degli Altifomi n.29/31 - Portoferraio (LI); Località Macchiareddu - Uta (CA)
Totale		66.707	

I debiti verso altri finanziatori (oltre l'anno) sono riferiti alla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing.

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	1.124	1.996
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	1.124	1.996

Il valore al 31 dicembre 2010 è principalmente costituito (per 1.023 migliaia di Euro) dal debito non corrente per il contratto stipulato con la società Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.).

Si fa infine presente quanto di seguito esposto.

- Il contratto di finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro (stipulato a dicembre 2010) prevede i seguenti covenants finanziari e commerciali:

NET DEBT / EQUITY =< 2

NET DEBT / EBITDA =< 3

Transazioni commerciali annue (a partire dalla data di sottoscrizione del contratto) per almeno 100 milioni di Euro.

I covenants finanziari sono calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati annui e di semestre del Gruppo MARR, mentre il covenant commerciale viene monitorato costantemente sui dati della capogruppo e viene verificato puntualmente alla scadenza del primo anno.

Il mancato rispetto dei covenants finanziari comporterà la perdita della facoltà da parte della Società di richiedere il rinnovo a scadenza del finanziamento, mentre il mancato rispetto dei covenants commerciali comporterà l'adeguamento a titolo di penale da parte della banca del tasso debitore annuo.

- Il contratto di finanziamento con Centrobanca (stipulato a gennaio 2010), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto =< 1,5

Posizione finanziaria netta / EBITDA =< 3,60

Il mancato rispetto degli indici finanziari soglia costituirà causa di risoluzione di diritto del contratto.

- Il contratto di finanziamento in pool con Banca IMI (stipulato nel mese di agosto 2010) richiede il rispetto dei seguenti covenants finanziari, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR:

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto =< 1,5

Indebitamento finanziario netto / MOL =< 3,0

Il mancato rispetto degli indici finanziari comporterà per la società la decadenza dal beneficio del termine.

Per quanto riguarda i covenants finanziari si fa presente che questi sono stati ampiamente rispettati, mentre per quanto riguarda il covenant commerciale richiesto per il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro, questo potrà essere verificato alla scadenza del finanziamento ossia il 29 giugno 2012. Alla data attuale tuttavia si ritiene di poter pienamente rispettare il limite richiesto.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei finanziamenti non correnti sono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile		Fair Value	
	2010	2009	2010	2009
Debiti verso banche quota non corrente	105.919	41.123	102.034	39.869
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	1.124	1.996	1.079	1.866
	107.043	43.119	103.113	41.735

La differenza tra fair value e valore contabile consiste nel fatto che il fair value è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

18. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.09	8.561
utilizzo del periodo	(530)
accantonamento del periodo	542
altri movimenti	(148)
Saldo finale al 31.12.10	8.425

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

19. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	Acc.ti/altre variaz.da valutazione	Utilizzi	saldo al 31.12.09
Fdo indennità suppletiva clientela	1.329	135	0	1.194
Fdo per rischi specifici	683	0	0	683
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	2.012	135	0	1.877

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 - 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. è oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila - avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, verso i quali, come formalmente già loro rappresentato, si procederà al riaddebito di ogni eventuale onere e costo inerente e/o conseguente dalla citata contestazione.

In ogni caso, anche in ragione della nuova documentazione acquisita dalle autorità doganali e commerciali mauritane per il tramite del principale fornitore estero della società, MARR S.p.A., in data 11 settembre 2008, ha presentato istanza di autotutela alla stessa Agenzia delle Dogane di Livorno per gli atti impositivi emessi e, nelle date del 24 dicembre 2008 e 19 gennaio 2009 ha, comunque, impugnato le sentenze di primo grado di giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Nel corso del primo semestre 2010 l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) ha compiuto una verifica fiscale di carattere generale con riferimento al periodo di imposta 2007 (parzialmente estesa agli esercizi 2005 e 2006), conclusasi con la redazione di un processo verbale di constatazione. La parte prevalente delle rettifiche proposte è riconducibile a taluni costi sostenuti per la partecipazione alle operazioni di securitisation attuate dal Gruppo Cremonini. Nel mese di dicembre u.s. sono stati notificati gli atti impositivi, conseguenti alla citata verifica fiscale, relativi al solo periodo di imposta 2005. I consulenti all'uopo incaricati, hanno rappresentato di ritenere ragionevolmente infondate le contestazioni mosse dall'Amministrazione Finanziaria.

A tutto il 31 dicembre 2010 MARR S.p.A. ha corrisposto 4.730 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

20. Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2010 l'importo di tale voce pari a 8.634 migliaia di Euro (8.041 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009) come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Su plusvalenze rateizzate	0	13
Su storno ammortamenti avviamenti	3.396	2.864
Su fondi in sospensione di imposta	473	475
Su ricalcolo leasing IAS 17	513	466
Su calcolo attuariale fondo indennità suppletiva clientela	0	(198)
Su calcolo costo ammortizzato	0	(21)
Su calcolo attuariale fondo TFR	153	230
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	4.094	4.212
Altro	5	0
Fondo per imposte differite passive	8.634	8.041

Per quanto riguarda il fondo indennità suppletiva di clientela, si evidenzia che questo è stato correttamente riclassificato alla voce "Crediti per imposte anticipate".

21. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ratei e risconti passivi non-correnti	138	42
Totale Altri voci passive non correnti	138	42

Tale voce è rappresentata principalmente dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. Non vi sono ratei e risconti passivi oltre 5 anni.

Passività correnti

22. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Debiti finanziari vs controllate correnti	1.377	1.169
Debiti vs banche	106.212	156.425
Debiti vs altri finanziatori	874	1.504
Totale Debiti finanziari correnti	108.463	159.098

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Conti correnti	6.044	3.487
Finanziamenti/Anticipazioni	94.164	138.706
Mutui :		
- MPS-Merchant	1.856	1.781
- Pop.Crotone-nr. 64058	307	300
- Pop.Crotone-nr. 64057	255	248
- Carim - n. 410086	319	309
- Efibanca	0	8.053
- Cassa di Risp.di Pescia e Pistoia	470	228
- Cassa di Risp. Vignola	1.686	3.313
- Centrobanca	1.111	
	6.004	14.232
	106.212	156.425

Il decremento rispetto il 31 dicembre 2009 è legato oltre che al parziale rimborso delle quote in scadenza, all'accensione nel corso dell'esercizio di alcuni finanziamenti che hanno permesso di stabilizzare l'indebitamento finanziario di Marr S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e al paragrafo 17 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende principalmente 3.354 migliaia di Euro per anticipazioni su importazioni/esportazioni, 65.572 migliaia di Euro per anticipi su fatture e 25.404 migliaia di Euro per altri finanziamenti a breve termine.

Il decremento della voce "Debiti verso altri finanziatori" rispetto il 31 dicembre 2009 è principalmente legato al pagamento di 662 migliaia di Euro avvenuto nel mese di luglio per la rata finale per l'acquisto della controllata EMI.GEL S.r.l..

Il saldo al 31 dicembre 2010 è costituito in prevalenza dalla quota corrente del contratto di leasing stipulato con la società Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) pari a 818 migliaia di Euro.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il fair value, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

23. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Irap	503	150
Ires trasferito alla Controllante	1.970	3.025
Altri Debiti tributari	109	125
Irpef dipendenti	906	895
Irpef collaboratori esterni	136	142
Totale Debiti tributari correnti	3.624	4.337

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2006 e seguenti.

24. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Debiti vs Fornitori	232.726	211.870
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	8.318	7.926
Debiti vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	0	58
Debiti vs Società Controllate	605	139
Debiti vs altre Società Correlate	246	247
Debiti commerciali vs Controllanti	0	326
Totale Passività commerciali correnti	241.895	220.566

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 8.318 migliaia di Euro, "Debiti vs Società Controllate" per 605 migliaia di Euro e "Debiti vs altre Società Correlate" per 246 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

25. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ratei e risconti passivi	1.353	1.373
Altri debiti	14.238	13.582
Totale Altre voci passive correnti	15.591	14.955

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Ratei Passivi diversi	0	34
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	839	844
Risconti Passivi diversi	52	0
Risconti per int.attivi a clienti	462	495
Totale Ratei e risconti passivi correnti	1.353	1.373

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.527	1.624
Enasarco/ FIRR	433	455
Debiti vs il personale per emolumenti	4.159	4.219
Anticipi da clienti, cl. saldi avere	6.658	5.552
Deb. vs società di assicurazione	462	379
Altri Debiti diversi	999	1.353
Totale Altri debiti correnti	14.238	13.582

La posta *Debiti verso il personale per emolumenti* comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2010 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

La voce *Anticipi da clienti, cl. saldo dare* include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	107.043	0	0	107.043
Benefici verso dipendenti	8.425	0	0	8.425
Fondi per rischi ed oneri	2.012	0	0	2.012
Passività per imposte differite passive	8.634	0	0	8.634
Altre voci passive non correnti	138	0	0	138
Debiti finanziari correnti	108.104	359	0	108.463
Debiti tributari correnti	3.624	0	0	3.624
Passività commerciali correnti	194.081	35.286	12.528	241.895
Altre voci passive correnti	15.441	12	138	15.591
Totale debiti per area geografica	447.502	35.657	12.666	495.825

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 20.608 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 18.334 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto, e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2010, a complessive 2.274 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate. Alla data di chiusura del bilancio erano prestate nell'interesse delle seguenti società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	saldo al 31.12.09
<i>Fidejussioni</i>		
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	800	800
Alisea Soc. Cons. a r.l.	1.436	1.436
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	38	38
Totale Fidejussioni	2.274	2.274

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "debiti finanziari non correnti".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 15.122 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico del bilancio di MARR S.p.A.

26. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
- Ricavi per cessione di beni		
Ricavi per vendite - Merci	1.143.972	1.066.812
Rettifiche di Ricavi	(71.616)	(37.611)
- Ricavi netti per cessione di beni	1.072.356	1.029.201
- Ricavi per prestazione di servizi		
Consulenze a terzi	463	453
Lavorazioni c/terzi	34	46
Affitti attivi (gestione caratteristica)	92	72
Altri servizi	5.152	3.435
totale	5.741	4.006
Totale Ricavi	1.078.097	1.033.207

I Ricavi per prestazioni di servizi e per altri servizi comprendono, principalmente, ricavi verso società del gruppo per consulenze ed assistenza assicurativa, consulenze tecniche, gestione amministrativa del personale, assistenza amministrativa, legale, commerciale, lavorazioni, trasporti e facchinaggio e ricavi per addebito costi di trasporto ed assimilati a clienti.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Italia	985.316	949.088
Unione Europea	67.842	63.786
Extra Unione Europea	24.939	20.333
Totale	1.078.097	1.033.207

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per cessione di merci suddivisi per categoria di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Alimentari	428.058	414.253
Carni	220.427	220.219
Ittici	404.081	375.705
Ortofrutticoli	25.089	24.301
Attrezzature alberghiera	6.802	5.936
Divisione Sias	1.104	1.140
Sconti comm.li / premi fine anno clienti	(13.205)	(12.353)
Totale Ricavi per cessione merci	1.072.356	1.029.201

I ricavi sono stati conseguiti sull'intero territorio nazionale, isole comprese. Vi elenchiamo, qui di seguito, il totale delle vendite nette (in milioni di Euro) realizzate nel 2010 dalla sede di Rimini e da ogni singola unità periferica (filiali e divisioni):

<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Sede di Rimini (Marr Uno)	148	143
Filiale Marr Napoli	37	39
Filiale Marr Milano	68	65
Filiale Marr Roma	93	83
Filiale Marr Venezia	38	38
Filiale Marr Supercash&carry - Rimini	31	29
Filiale Marr Sardegna	43	40
Filiale Marr Romagna - Rimini	50	51
Divisione Emiliani - Rimini	207	190
Divisione Carnemilia - Bologna	12	15
Filiale Marr Sicilia - Palermo	31	31
Filiale Marr Sanremo	15	15
Filiale Marr Elba	7	7
Filiale Marr Genova	21	22
Filiale Marr Dolomiti	12	13
Deposito Santarcangelo	3	2
Filiale Marr Puglia	32	30
Filiale Marr Battistini	23	22
Filiale Marr Torino	50	48
Filiale Marr Calabria	34	33
Filiale Marr Sfera	39	37
Filiale Marr Arco	11	10
Filiale Marr Toscana	31	28
Filiale Marr Cater	39	41
Marr Valdagno	9	9
Divisione Sias	1	1
Altri (sconti commerciali/premi fine anno)	(13)	(13)
Totale Ricavi per cessione merci	1.072	1.029

27. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Contributi da fornitori ed altri	21.998	19.155
Altri diversi	1.071	1.154
Rimborsi per danni subiti	523	549
Rimborso spese sostenute	304	226
Recupero spese legali	33	25
Plusvalenze per vendite cespiti	283	102
Totale Altri ricavi	24.212	21.211

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti e mostra un andamento proporzionale all'incremento del costo di acquisto delle merci.

28. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Acquisti merci	867.528	815.718
Acquisti imballaggi e mat. confez.	3.789	3.538
Acquisti cancelleria e stampati	577	565
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	166	189
Acquisti materiale vario	320	301
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(717)	(503)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	252	244
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	871.915	820.052

29. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Salari e Stipendi	21.508	21.609
Oneri Sociali	6.722	6.727
Trattamento Fine Rapporto	1.917	1.883
Altri Costi	85	134
Totale Costi del personale	30.232	30.353

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.09	341	405	8	754
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	(23)	4	(1)	(20)
Dipendenti al 31.12.10	318	409	7	734
N.medio dipendenti al 31.12.10	359,2	409,3	7,8	776,3

Il costo del personale, che ammonta a 30.232 migliaia di Euro, si mostra sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente pur inglobando l'effetto degli incrementi retributivi relativi alle ultime due tranche (settembre 2009 e marzo 2010) previste dal rinnovo del contratto di lavoro definito nel 2008.

Tale andamento è riconducibile ad un'attenta politica di gestione delle risorse con particolare riferimento alla gestione delle ore di ferie e permessi, delle ore di straordinario e del lavoro stagionale; si evidenzia a tal riguardo che il numero medio dei dipendenti nel 2010 si è attestato a 776,3 contro la media di 801,5 dipendenti del 2009.

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

30. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Ammortamenti imm.materiali	3.459	3.555
Ammortamenti imm.immateriali	309	353
Accantonamenti e svalutazioni	6.635	5.604
Totale Ammortamenti e svalutazioni	10.403	9.512

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Acc.fdo sval.cred.tassato	4.800	4.200
Acc.fdo sval.cred.non tassato	1.700	1.700
Adeguamento IAS fdo indennità suppl.clientela	135	(296)
Totale Accantonamenti e svalutazioni	6.635	5.604

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 12 "Crediti commerciali correnti" e 18 "Benefici verso dipendenti", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

31. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Costi operativi per servizi	129.592	118.919
Costi operativi per godimento beni di terzi	7.612	7.653
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.698	1.638
Totale Altri costi operativi	138.902	128.210

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Costi di distribuzione nostri prodotti	51.757	50.652
Provvigioni, costi vari agenti, spese diverse di vendita	33.989	31.791
Servizi tecnici e di logistica (picking, ecc)	15.156	14.033
Logistiche, gest.filiali, varie	7.708	4.006
Consumi energetici ed utenze	5.975	6.109
Lavorazioni di terzi	3.380	3.129
Spese per manutenzioni	3.121	3.073
Facchinaggio e movimentazione merci	1.789	1.184
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	323	334
Compensi amministratori e sindaci	932	888
Costi assicurativi	661	611
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	217	187
Servizi generali, amministrativi e diversi	4.584	2.922
Totale Costi operativi per servizi	129.592	118.919

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Locazione fabbricati industriali	5.737	5.730
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	426	381
Locazione automezzi industriali	25	81
Canone d'affitto d'azienda	1.264	1.261
Locazione autovetture	59	91
Locazione impianti, macch. e attrezzature	0	0
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	101	109
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	7.612	7.653

I canoni per locazione fabbricati industriali includono i canoni di locazione per 672 migliaia di Euro, pagati alla società correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO) per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 - Rimini) e per 1.105 migliaia di Euro, alla consociata Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Cami S.r.l. di Bologna per l'affitto dell'immobile ove svolge l'attività la Divisione Camemilia (Via Francesco Fantoni, 31 - Bologna).

I canoni per affitto d'azienda si riferiscono:

- al canone relativo all'azienda "Sogema" di Torino di proprietà della controllata Sfera S.p.A. ove svolge la propria attività dal 1° novembre 2004 la filiale MARR Torino, per 1.094 migliaia di Euro;
- al canone relativo al ramo d'azienda "Sciaves", che da un punto di vista logistico e distributivo fa riferimento dal 2009 alla filiale MARR Dolomiti, per 40 migliaia di Euro;
- al canone relativo al ramo d'azienda sito in Arco (TN) per 130 migliaia di Euro a seguito della attivazione della filiale "MARR Arco" con decorrenza dal 12 novembre 2007.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	1.115	1.083
Spese recupero crediti	270	199
Altri oneri diversi	124	176
Minusvalenze cessione cespiti	2	7
ICI	136	126
Contributi e spese associative	51	47
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.698	1.638

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

32. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Oneri finanziari	4.490	5.898
Proventi finanziari	(2.194)	(1.535)
(Utili)/perdite su cambi	(311)	287
Totale Proventi e oneri finanziari	1.985	4.650

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Int. pass. su altri fin., sconto eff, hot money, import	1.550	1.881
Interessi passivi su mutui	490	572
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	1.706	2.761
Altri interessi e oneri finanziari	710	641
Commissioni su finanziamenti	0	0
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	8	17
Int.e Altri On.Fin. Controllate	26	26
Totale Oneri finanziari	4.490	5.898

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	2.119	1.502
Interessi attivi bancari	15	28
Altri prov. finanziari diversi da Controllanti	12	5
Altri prov. finanziari diversi da Controllate	48	0
Totale Proventi finanziari	2.194	1.535

Il decremento degli oneri finanziari è imputabile alla sensibile riduzione dei tassi di interesse che è andata poi stabilizzandosi nell'ultimo periodo dell'anno con previsione al rialzo per i prossimi mesi.

33. Proventi e oneri da partecipazioni

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Dividendi da controllate	3.299	3.705
Svalutazione di partecipazioni	(17)	(12)
Totale Proventi e Oneri da partecipazioni	3.282	3.693

La voce "Dividendi da controllate" al 31 dicembre 2010 (pari a 3.299 migliaia di Euro) è composta dal dividendo distribuito nell'esercizio 2010 dalla controllata AS.CA. S.p.A. per 1.422 migliaia di Euro, dalla controllata New Catering S.r.l. per 513 migliaia di Euro, dalla controllata Alisea Soc. Cons. a r.l. per 528 migliaia di Euro, dalla controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. per 305 migliaia di Euro, dalla controllata Sfera S.p.A. per 300 migliaia di Euro, dalla controllata EMI.GEL S.r.l. per 218 migliaia di Euro e dalla controllata Alisurgel S.r.l. per 13 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'onere per svalutazione partecipazioni (pari a 17 migliaia di Euro), è da attribuire alla controllata spagnola MARR Foodservice Iberica S.A.U.

34. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	17.321	15.444
Irap	3.880	3.362
Imposte differite attive e passive	(70)	(878)
Totale Imposte	21.131	17.928

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
I.R.E.S.				
Risultato prima delle imposte	66.240		56.472	
aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
onere fiscale teorico		18.216		15.530
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti indeducibili	414		428	
svalutazioni partecipazioni	17		12	
altre variazioni in aumento	285		513	
	<u>716</u>		<u>953</u>	
ammortamenti deducibili	(1.854)		(1.853)	
dividendo da società italiana (95%)	(3.134)		(3.520)	
altre variazioni in diminuzione	<u>(4.988)</u>		<u>(5.373)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	5.108		4.400	
Spese manutenzione eccedenti il 5%				
altre variazioni in aumento (nette)	210		52	
Spese di rappresentanza deducibili	5		5	
	<u>5.323</u>		<u>4.457</u>	
<i>rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	41		118	
	<u>41</u>		<u>118</u>	
Utilizzo fondi svalutazione crediti tassati	(3.600)			
Utilizzo altri fondi tassati	0		(296)	
Quota spese di rappresentanza deducibili	(25)		(41)	
Quota svalutazione partecipazioni				
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%				
Altre variazioni in diminuzione	<u>(653)</u>		<u>(370)</u>	
	<u>(4.278)</u>		<u>(707)</u>	
Reddito imponibile	63.054		55.920	
aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
onere fiscale effettivo		17.340		15.378
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti e arrotondamenti		(19)		66
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		17.321		15.444
I.R.A.P.				
Risultato prima delle imposte	66.240		56.472	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.				
Proventi ed oneri da partecipazioni	17		12	
Proventi ed oneri finanziari	(1.313)		945	
Costo del personale	30.232		30.353	
Imponibile teorico	95.176		87.782	
aliquota fiscale	4,01%		4,01%	
onere fiscale teorico		3.817		3.520
Altre variazioni	2.380		(2.866)	
Reddito imponibile	97.556		84.916	
aliquota fiscale	4,0%		4,0%	
onere fiscale effettivo		3.912		3.405
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti e arrotondamenti		(32)		(43)
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		3.880		3.362

35. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2010	2009
EPS base	0,69	0,59
EPS diluito	0,69	0,59

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Utile del periodo	45.109	38.544
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	45.109	38.544

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	65.819.473	65.820.848
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	65.819.473	65.820.848

Evidenziamo che ai fini del calcolo dell'utile per azione al 31 dicembre 2010 è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, tenuto conto degli acquisti di azioni proprie eseguiti fino a tale data.

36. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo, che nel 2010 ammontano a utili pari a 12 migliaia Euro, è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alla parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta poste in essere dalla Società a copertura delle sottostanti operazioni di acquisto merce. Tale valore è esposto al netto di un effetto fiscale negativo che al 31 dicembre 2010 ammontava a circa 5 migliaia di Euro. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziate (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico complessivo.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

(in migliaia di Euro)	31.12.10	31.12.09
A. Cassa	3.956	2.871
Assegni	0	0
Depositi bancari	48.799	34.329
Depositi postali	31	21
B. Altre disponibilità liquide	48.830	34.350
D. Liquidità (A) + (B)	52.786	37.221
Crediti finanziari verso Controllate	7.242	5.962
Crediti finanziari verso Controllante	3.098	915
Altri crediti finanziari	2.566	9.299
E. Crediti finanziari correnti	12.906	16.176
F. Debiti bancari correnti	(100.208)	(142.183)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.004)	(14.242)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(1.377)	(1.169)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(874)	(1.504)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.251)	(2.673)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(108.463)	(159.098)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(42.771)	(105.701)
K. Debiti bancari non correnti	(105.919)	(41.123)
M. Altri debiti non correnti	(1.124)	(1.996)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (M)	(107.043)	(43.119)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(149.814)	(148.820)

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Informazione sui compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Ai sensi di legge, si indicano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai componenti il Collegio Sindacale per l'esercizio 2010 per lo svolgimento di attività anche in altre imprese del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica in MARR S.p.A				Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
			compensi deliberati dall'assemblea	compensi ex art.2389 comma 3 c.c.	compensi quale membro di comitato interno	partecipazione riunioni e rimborsi spese			
Consiglio di Amministrazione									
Vincenzo Cremonini	Presidente	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	20.000				20.000	
Ugo Ravaneli	Amministratore Delegato	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	20.000	685.000			705.000	199.572 *
Ilia S. Aratri	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	20.000				20.000	
Alfredo Aureli	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	20.000		8.000		28.000	
Giosué Boldrini	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	20.000				20.000	
Paolo Ferrari	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	20.000		10.000		30.000	
Giuseppe Lusignani	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	20.000		10.000		30.000	
Totale				140.000	685.000	28.000		853.000	199.572
Collegio Sindacale									
Ezio Maria Simonelli	Presidente	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	27.000			2.235	30.235	
Massimo Conti	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	18.000			2.324	20.324	11.550 **
Italo Ricciotti	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 31/12/2010	apprrne Bilancio 2010	18.000			2.324	20.324	
Totale				63.000			7.883	70.883	11.550
Totale								923.883	211.122

* retribuzione da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente

** emolumenti per cariche ricoperte in società controllate

Si segnala che i piani di stock option si sono conclusi nell'esercizio 2007; entro detto esercizio sono state ultimate le assegnazioni delle opzioni residue e le stesse, entro il medesimo termine, sono state interamente esercitate.

o o o

Rimini, 11 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vincenzo Cremonini

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2010, con indicazione del criterio adottato per la contabilizzazione.
- **Allegato 2** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- **Allegato 3** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- **Allegato 4** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2009.
- **Allegato 5** – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2010 (art. 2427 n. 5 del Codice Civile).
- **Allegato 6** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

GRUPPO MARR S.p.A.
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2010

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo :					
MARR SpA. (*)	Rimini	32.910			
- Controllate :					
Marr-Alisurigel S.r.l. in liq.	Santarcangelo di R. (RN)	10	97,0%	Sfera SpA.	3,0%
Alisea Società Consortile a r.l.	Impruneta, Tavarnuzze (FI)	500	55,0%		
Sfera SpA. (ex Sogerra SpA.)	Santarcangelo di R. (RN)	220	100,0%		
ASCA SpA.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	10	100,0%		
EMI.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	260	100,0%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Masofico (**)	Nouakchott (Mauritania)	26	40,0%		
---------------	-------------------------	----	-------	--	--

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese:					
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	11.798	1,66%		

(*) Il valore indicato è esposto al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio.

(**) Capitale sociale pari a 9.600.000 Ouguiya (pari a 25.981 Euro). La società è inattiva; la partecipazione in tale società è stata completamente svalutata nel 2006 e il suo valore contabile è pari a zero.

Allegato 2

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						
	Costo originario	Rivalutazioni/ allocazioni	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2010	Acquisti Riclassifiche	Altri movimenti	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2010
Costi di impianto e di ampliamento											
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità											
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.459		(2.905)	554	101	(13)		(304)	3.547	(3.209)	338
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37		(26)	11				(1)	37	(27)	10
Avviamento	70.965			70.965					70.965		70.965
Immobilizzazioni in corso	36			36					36		36
Altre	71		(58)	13				(4)	71	(62)	9
Totale	74.568		(2.989)	71.579	101	(13)		(309)	74.656	(3.298)	71.358

Allegato 3

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2010	Acquisti/ riclassifiche	rett.ias	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2010
Terreni e fabbricati	55.184	(11.314)	43.870	416				(1.471)	55.600	(12.785)	42.815
Impianti e macchinari	18.276	(14.101)	4.175	821		(27)	18	(1.234)	19.070	(15.317)	3.753
Attrezzature industriali e commerciali	1.660	(1.184)	476	87				(93)	1.747	(1.277)	470
Altri beni	11.493	(9.172)	2.321	1.614		(1.831)	384	(667)	11.276	(9.455)	1.821
Immobilizzazioni in corso ed acconti	50		50	(50)							
Totale	86.663	(35.771)	50.892	2.888		(1.858)	402	(3.465)	87.693	(38.834)	48.859

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI s.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2009		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
76.428	Immobilizzazioni materiali	481.426
12	Avviamenti e altre immob. immateriali	170.099
262.901	Partecipazioni	11.446
2.662	Attività non correnti	28.809
<i>342.003</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>691.780</i>
0	Rimanenze	173.398
51.290	Crediti ed altre voci correnti	528.733
8.035	Cassa e disponibilità liquide	81.229
<i>59.325</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>783.360</i>
401.328	Totale attivo	1.475.140
PASSIVO		
78.018	Totale patrimonio netto	236.556
67.074	Capitale sociale	67.074
296	Riserve	82.205
<u>10.648</u>	Risultato di periodo	17.854
	Pertinenze di terzi	<u>69.423</u>
246.173	Debiti/strumenti finanziari non correnti	357.421
581	Benefici verso dipendenti	23.426
2.540	Fondi per rischi ed oneri	7.599
5.842	Altre voci passive non correnti	37.754
<i>255.136</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>426.200</i>
55.028	Debiti/strumenti finanziari correnti	337.487
13.146	Debiti e passività correnti	474.897
<i>68.174</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>812.384</i>
401.328	Totale passivo	1.475.140
CONTO ECONOMICO		
4.356	Ricavi	2.200.736
506	Altri ricavi e proventi	41.854
	Var. rimanenze prodotti finiti e	(400)
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	1.251
(52)	Costi per acquisti	(1.490.587)
(6.256)	Altri costi operativi	(340.463)
(2.483)	Costi per il personale	(279.694)
(1.620)	Ammortamenti	(37.385)
(1.195)	Svalutazioni ed accantonamenti	(13.992)
16.140	Proventi da partecipazioni	332
(9.281)	(Proventi)/Oneri finanziari	(25.050)
<i>115</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>56.602</i>
4.396	Imposte sul reddito	(21.461)
4.511	Risultato prima dei terzi	35.141
	Risultato dei terzi	(17.287)
6.137	Risultato di periodo attività cessate	
10.648	Risultato di periodo del Gruppo	17.854

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31/12/2010 (art. 2427 n.5 c.c.)
(importi in euro/1000)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di carico (B)	Differenze (B) - (A)	Ultimo bilancio approvato/ progetto di bilancio approvato	Ammontare pro-quota del Patrimonio Netto determinato ai sensi art. 2426 n. 3 cc (C)	Differenze (B) - (C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota						
- in imprese controllate:												
Alisea Soc.Cons. a r.l.	Tavarnuzze di Impruneta (Fi)	500	2.408	1.324	1.230	677	55,00%	30	(1.294)	31/12/2010	1.382	(1.352)
Marr Alisurigel S.r.l. in liq.	Santarcangelo di R. (RN)	10	177	172	13	13	97,00%	10	(162)	31/12/2010	172	(162)
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600	437	437	(17)	(17)	100,00%	436	(1)	31/12/2010	437	(1)
Sfera S.p.a. (già Sogema)	Santarcangelo di R.(RN)	220	1.065	1.065	312	312	100,00%	11.440	10.375 *	31/12/2010	13.059	(1.619)
AS.CA. S.p.a.	Santarcangelo di R.(RN)	518	4.816	4.816	1.233	1.233	100,00%	13.852	9.036 *	31/12/2010	26.181	(12.329)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	34	911	911	533	533	100,00%	2.849	1.938 *	31/12/2010	3.256	(407)
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	10	43	43	24	24	100,00%	16	(27)	31/12/2010	230	(214)
EMI.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	260	2.572	2.572	160	160	100,00%	4.618	2.046 *	31/12/2010	4.461	157

* Vedi commento in nota integrativa

Allegato 6

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 a fronte dei servizi resi alla società da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	103
Servizi di attestazione			0
Altri servizi			4
Totale			107

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Ugo Ravanelli, in qualità di Amministratore Delegato e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rimini, 11 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Ugo Ravanelli

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pierpaolo Rossi

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della MARR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa e dalle relative note di commento, della MARR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della MARR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro

giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'G. Focaccia', written over a horizontal line.

Gianluca Focaccia
(Socio)

MARR S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI MARR S.p.A.
(Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2010)**

Signori Azionisti,

con la presente relazione adempiamo a quanto disposto dall'art. 153 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 che prevede l'obbligo, per il Collegio Sindacale, di riferire all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni o sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Nel decorso esercizio abbiamo osservato i doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998, il che ci consente di riferirVi, in particolare, circa gli argomenti che seguono.

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate od effettuande dalla Società e/o dalle sue controllate.

Abbiamo accertato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché improntate a principi di corretta condotta amministrativa, non in contrasto con le delibere assembleari o in conflitto di interessi.

La struttura organizzativa della Società appare adeguata alle dimensioni della stessa. Gli incontri tenuti con i responsabili di alcune funzioni aziendali e con i rappresentanti della società incaricata della revisione, ci hanno consentito di raccogliere le necessarie informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta conduzione amministrativa.

Il controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una corretta gestione, nonché a prevenire i possibili rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché eventuali frodi a danno della società, risulta adeguato alle dimensioni della Società, e si dà atto che non sussistono rilievi da segnalare all'assemblea. Il Presidente del Collegio sindacale od un membro effettivo hanno sempre assistito alle riunioni del Comitato per il controllo interno, che nel corso dell'esercizio ha tenuto numero sei riunioni. La partecipazione al Comitato per il controllo interno ha consentito al Collegio sindacale di coordinare, con le attività di detto comitato, lo svolgimento delle proprie funzioni assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010, di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e di procedere, in particolare, a vigilare:

- sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;

- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima resi a Marr S.p.A. diversi dalla revisione contabile. Al riguardo si segnala che alla Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato conferito da Marr S.p.A., in aggiunta all'incarico di revisione contabile, un ulteriore incarico avente un onorario di Euro 4.000,00 (quattromila/00).

Riteniamo che il sistema amministrativo contabile, per quanto da noi constatato ed accertato anche nei precedenti esercizi, sia in condizione di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Del pari appaiono adeguate le disposizioni impartite dalla Società e le notizie ricevute dalle sue controllate ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 53/98.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità prescritte dalla Consob ed ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.

Inoltre, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- per quanto concerne il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di Euro 45.109.220, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge (o quelle a cui questa fa rinvio) inerenti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza di cui all'art. 149 D.Lgs 24.02.1998 n. 58, e le informazioni forniteci dalla società di revisione;
- le note al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio di esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società;
- la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene le opportune informazioni sulla gestione e la situazione della società, unitamente alla descrizione, dei principali rischi ed incertezze cui è esposta, da ritenersi esaurienti e complete; essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società la relazione contiene altresì l'attestazione, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, di non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione;
- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 ed dall'art. 21 dello statuto sociale, è stato assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, tramite le notizie ed i dati riferiti principalmente nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo relative all'interscambio di beni e di servizi, come illustrato dagli Amministratori, sono avvenute a condizioni di mercato ritenute normali nei relativi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. In proposito, non ci sono stati segnalati, nè sono emersi, profili di conflitto di interesse, nè di effettuazione di



operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizi alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; al riguardo segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione in data 10 Novembre 2010 ha adottato, sentito il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, le linee guida relative alla redazione delle "Procedure per operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni. Le procedure adottate, conformi al richiamato regolamento Consob, si applicano a far data dal 1 Gennaio 2011.

- dai colloqui avuti con i Sindaci delle principali controllate non sono emersi aspetti da richiamare;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dalla relazione del Responsabile del modello organizzativo sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010 e dalle informazioni assunte non sono emerse criticità da richiamare nella presente relazione;
- non sono emerse criticità di rilievo nel corso degli scambi di informativa intervenuti con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs n. 58/1998; si dà atto altresì che Reconta Ernst & Young S.p.A. nella sua relazione ex art. 19 D.Lgs n. 39/2010 segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- la società di revisione, nella relazione rilasciata ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs n. 58/1998, regolarmente depositata presso la sede sociale non evidenzia rilievi e/o richiami d'informativa, né connesse osservazioni o limitazioni;
- nel corso dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto cinque riunioni alle quali il Collegio ha sempre assistito;
- nel corso dell'esercizio sociale, il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni ed ha avuto altresì un periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione;
- nel corso dell'esercizio sociale, abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge e di statuto;
- in ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 24.2.1998 n. 58 diamo atto che la società aderisce e si è conformata al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane; l'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di amministrazione pone a vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo;
- come previsto dall'art. 3.2.) del codice di autodisciplina il Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti,



e da parte nostra abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate; abbiamo altresì verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dall'art. 11.2.) dello stesso codice di autodisciplina;

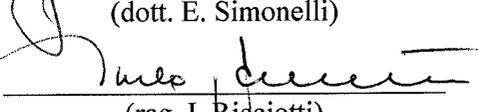
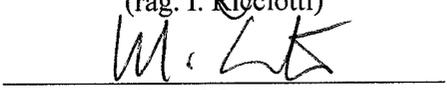
• nel corso dell'esercizio non ci sono pervenuti esposti né denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, ritiene pertanto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di amministrazione sulla destinazione dell'utile.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del presente bilancio scade il mandato conferito all'attuale Collegio Sindacale e Vi invitiamo a deliberare in merito.

Rimini li 25 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale

(dott. E. Simonelli)

(rag. I. Ricciotti)

(dott. M. Conti)